Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 141 — Giovedì 13 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.30 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il conflitto italo-abissino demarca le correnti nell'Europa societaria

Londra, 12

Sotto il titolo a pagina intera: «La Francia e la disputa per l'Abissinia — Appoggio alla tesi italiana» il corrispondente del «Daily Mail» da Parigi mette in risalto che la maggioranza dei commenti apparsi ieri nella stampa francese è chiaramente favorevole al punto di vista italiano nella disputa italo - abissina e cita a tal proposito l'«Ordre» ed il «Figaro». Non vi è dubbio, continua il corrispondente, che l'opinione pubblica ed il Governo francese sono pronti ad accettare qualsiasi azione che l'Italia riterrà necessaria in Abissinia senza protestare. L'attuale Governo francese è tutt'altro che disposto a sacrificare, in nome di ideali altruistici nel mar Rosso, l'appoggio e l'amicizia dell'Italia.

In un articolo di fondo intitolato: «I veri guerrafondai», il «Daily Mail» denuncia quella corrente socialista e pacifista inglese che dopo aver ridotto l'Inghilterra in una posizione di pietosa debolezza negli armamenti, cerca di pregiudicare col suo linguaggio inconsulto e provocatorio le relazioni con il Giappone e con l'Italia. Allo scopo di punire l'Italia perchè sta commettendo il delitto di chiedere soddisfazione per una serie di aggressioni commesse da razziatori abissini contro i suoi presidi — continua il giornale — questi nostri pacifisti hanno avanzato il pazzesco suggerimento che la Gran Bretagna dovrebbe chiudere alle navi italiane il canale di Suez. E' superfluo dire che un qualiasi atto del genere sarebbe equivalente ad una dichiarazione di guerra. Il trattato del 1888 stabilisce chiaramente che il canale di Suez deve restare aperto in pace ed in guerra alle navi di tutti i Paesi.

E' una deplorevole follia da parte di un pugno di ficcanasi che non rappresentano alcuna seria corrente di opinione pubblica inglese, cercare di suscitare il risentimento di nazioni quali l'Italia ed il Giappone che nei nostri passati momenti di difficoltà ci hanno costantemente dimostrato la più calda simpatia e che nella grande guerra sono state onorate e fedeli alleate. E' ora di mettere fine a questa stupida serie di paternali e di prediche dirette a potenze amiche. Il Giappone, osserva il «Daily Mail» è per la sua posizione geografica inattaccabile in estremo oriente e nessun inglese che abbia il senso della proporzione vorrà attaccare briga coi giapponesi in nome del commercio di esportazione britannico in Cina. Per quanto riguarda l'Italia merita la simpatia e non le ingiurie dell'Inghilterra.

Anche la rivista «Pruth» nelle sue note editoriali polemizza coi pacifisti inglesi. «Se eseguissimo il consiglio dei nostri bellicosi pacifisti ogni tenue probabilità di regolamento pacifico della disputa italo-abissina scomparirebbe. Alla Camera dei Comuni tanto Attlee, che parlava a nome della opposizione laburista, quanto Mander, che parlava solo a nome di sè stesso, hanno insistito perchè si avverta l'Italia che in caso di ostilità le sarà chiuso il canale di Suez e ciò malgrado l'esplicito trattato internazionale che dà a tutte le nazioni il diritto di usare il canale in pace e in guerra. L'idea che l'Italia si lascerebbe facilmente intimidire da una simile minaccia è assurda. Per fortuna non vi è la minima probabilità che qualcuno prenda sul serio questo sciocco suggerimento ma il signor Mander, che vuole attaccare briga ad ogni costo, ha suggerito, anche che se il canale di Suez non può essere chiuso, che l'Inghilterra dovrebbe intraprendere qualche azione nel mar Rosso. In altri termini il signor Mander vorrebbe che la flotta britannica facesse qualche cosa infischiandosi delle conseguenze».

Occupandosi del discorso pronunciato dal Duce a Sassari la «Liberté» rileva che queste nuove ed energiche dichiarazioni provano la ferma intenzione del Governo italiano di non lasciarsi arrestare dalle campagne di stampa in ciò che concerne l'impresa nell'Africa orientale e che esse dimostrano inoltre che l'Italia assicurerà a qualunque costo la sicurezza delle frontiere dell'Eritrea e della Somalia. Rilevato che un certo malcontento regna nei circoli politici nei riguardi dell'Inghilterra, il giornale esprime il timore che il fronte di Stresa sia rotto se l'Inghilterra e la Francia non cercano di dare soddisfazione all'Italia, cosa per cui avrebbero i mezzi essendo entrambe firmatarie del trattato del 1906 che costituisce il vero statuto dell'Etiopia e che potrebbe essere riveduto a favore dell'Italia. Sottolinea quindi il fatto che dato che sia l'Italia che l'Etiopia sono membri della Società delle Nazioni, il fulcro della questione è ormai nella posizione come Roma prenderà verso Ginevra.

Il «Paris soir» pone in rilievo come nella questione dell'Etiopia l'opinione italiana si sia schierata tutta intera dietro al suo Duce.

La volontà degli italiani sigilla i discorsi del Duce

Parigi, 12

Il «Matin» riceve da Roma che l'entusiasmo sollevato dal viaggio trionfale di Mussolini in Sardegna mette maggiormente in rilievo la portata dei due discorsi politici pronunciati sabato e domenica dal Duce. La Sardegna — aggiunge il giornale — si è fatta notare durante la guerra per il suo patriottismo il suo coraggio e le sue virtù combattive. Dopo la Rivoluzione il suo attaccamento al Regime, che ha fatto t to per la valorizzazione dell'isola, è notorio. Esso si riflette naturalmente sullo stato dello spirito della Divisione di Fanteria e delle Camicie Nere che lasciano la Sardegna per l'Africa orientale. Il patriottismo italiano si è sentito punto sul vivo dall'idea di interventi stranieri che potrebbero limitare o arrestare lo sforzo intrapreso per servire gli interessi nazionali. Ed in questo ordine di idee Mussolini sente ammirevolmente le correnti popolari. Egli si è fatto interprete energico dell'immensa maggioranza del Paese nei discorsi pronunciati in Sardegna tra le acclamazione delle Camicie Nere e delle folle vibranti dell'isola.

Constatazioni germaniche

Monaco di Baviera, 12

I giornali continuano ad occuparsi molto della questione abissina e delle ripercussioni dei discorsi del Duce.

Il «Voelkischer Beobachter» sottolinea particolarmente le accoglienze del popolo sardo al Duce che definisce trionfali ed afferma che i suoi discorsi rispecchiano pienamente la volontà nazionale italiana.

Un interesse e due altri

Budapest, 12

Il «Magyar Hirlap» rilevato come l'atteggiamento dell'Inghilterra tenda non tanto a tutelare il prestigio della Società delle Nazioni quanto ad impedire un protettorato italiano sull'Abissinia che creerebbe un impero italiano nell'Africa orientale, scrive che l'Inghilterra non può tuttavia pregiudicare un proprio interesse di primo ordine come il mantenimento del fronte di Stresa e un interesse di secondo ordine come l'indipendenza dell'Austria e l'ordinamento danubiano a vantaggio di un interesse di terzo ordine come quello dell'Africa orientale.

Una legazione egiziana progettata per Addis Abeba!

Roma, 12 (per telefono)

L'Agenzia «Le Colonie» riceve dal Cairo che, secondo l'«Ahram», il Ministro degli Esteri sta esaminando un progetto relativo alla creazione di quattro nuove Legazioni; tra cui una ad Addis Abeba. La creazione di queste quattro legazioni, a quanto afferma l'«Ahram», darebbe luogo a un vasto movimento diplomatico e consolare.

Oltre mezzo milione inviato alle proprie famiglie dagli operai in Africa orientale

Roma, 12

Gli operai che sono andati nell'Africa orientale hanno cominciato a mandare del denaro alle loro famiglie per un totale fino ad ora di lire 579.235,50. Sono pervenute ad esempio: in provincia di Agrigento lire 85.345; di Bergamo lire 15.550; di Chieti lire 32.454; di Firenze lire 20.906; di Perugia lire 24.080,50; di Ravenna lire 20.670; di Lecce lire 42.600; di Taranto lire 13.385; di Trapani lire 100.955.

Fiera lezione fascista di avieri civili italiani ripara alle menzogne di un giornale di Salonicco

Roma, 12 (per telefono)

Apprendiamo che nei giorni scorsi a Salonicco un giornale locale in lingua francese, «La volonté», aveva pubblicato notizie completamente false circa l'ordine pubblico in Italia e l'entusiasmo con cui la popolazione seguiva le misure precauzionali prese per la difesa delle nostre Colonie dell'Africa orientale.

Le false notizie pubblicate vennero a conoscenza dei piloti dello apparecchio «I. Eolo» dell'«Ala Littoria», che fa servizio tra Roma e Salonicco. Appena giunti nella città greca, il pilota Fortunato Federighi, vecchio squadrista toscano, il secondo pilota, il radiotelegrafista e il motorista si sono recati dal direttore del giornale, protestando contro la pubblicazione delle false notizie ed invitando il medesimo a pubblicare il giorno successivo, su tre colonne e in prima pagina, una smentita dettata da loro stessi, avvertendo che, qualora non fosse ristabilita la verità dei fatti, l'equipaggio dell'«I Eolo» avrebbe liquidato in altro modo la faccenda.

Infatti il giorno dopo, su tre colonne e in prima pagina, il giornale (8 giugno 1935) pubblicava, sotto il titolo «Nessun disordine in Italia — Il popolo italiano si stringe compatto intorno al Duce», *un'ampia e motivata rettifica, che ristabiliva la verità.*

Il gesto di fermezza fascista dell'equipaggio dell'«Ala Littoria» è stato simpaticamente commentato dalla colonia italiana, che ha espresso ai camerati aviatori la sua vivissima soddisfazione.

Teruzzi ispezionerà oggi i militi affluiti a Catanzaro

Catanzaro, 12 (per telefono)

Domani S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, sarà a Catanzaro per ispezionare e passare in rivista le Camicie Nere calabresi qui concentrate, che dovranno far parte della Divisione «21 aprile».

L'on. Teruzzi sarà tra noi nella mattinata e domani, in piazza Michele Bianchi, parlerà alle Camicie Nere. La notizia della visita di S. E. Teruzzi ha suscitato vivo entusiasmo fra i militi, i fascisti e la popolazione, che si appresta a tributare entusiastiche calorose dimostrazioni al Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Una messa al campo dei militi partenti a Brindisi

Brindisi, 12

Presenti il Prefetto, tutte le autorità militari e civili, gerarchi e rappresentanze delle forze armate delle organizzazioni del Regime e numerosa folla, dinanzi al monumento al Marinaio italiano, è stata celebrata una messa al campo per i reparti della Milizia partenti.

La cerimonia si è chiusa con una imponente manifestazione di fede e con alte acclamazioni al Duce e al Fascismo.

SCAMPOLI DEL TRATTATO DI VERSAGLIA

Le conversazioni navali di Londra

Le impressioni sul discorso del Principe di Galles

Londra, 12

I giornali informano che Von Ribbentropp e gli esperti navali tedeschi rientreranno oggi a Londra e che le conversazioni saranno riprese venerdì.

Il «Times» in una nota di redazione informa che nel corso della permanenza a Berlino Ribbentropp à informato Hitler dell'andamento dei negoziati. Si crede, che sarà preparato un progetto di accordo nel quale saranno elencate le condizioni per un'intesa anglo-tedesca sulla proporzione della forza navale dei due paesi. Si ha ragione di ritenere che, in base a questo accordo, verrà concesso alla Germania il 35 per cento di quello che possiede l'Inghilterra in ogni categoria, restando inteso che il tonnellaggio totale tedesco, fissato sulla base delle flotte dei terzi stati, non dovrà in alcun caso, superare il 35 per cento di quello inglese. I risultati delle conversazioni di Londra, conclude il giornale, sono stati comunicati alle Potenze firmatarie del Trattato di Versaglia.

Il redattore navale del «Daily Telegraph», nell'informare della comunicazione alle potenze firmatarie del trattato di Versaglia della base di un accordo anglo-germanico, scrive che tale comunicazione prova come l'accordo definitivo non potrà essere raggiunto fra i due paesi se non con l'assenso degli altri. Gli Stati Uniti, aggiunge il corrispondente, non hanno sollevato obiezioni alle richieste della Germania; lo atteggiamento dell'Italia potrà essere influenzato dalle rinnovate simpatie di quella potenza per la Germania. Il redattore conclude esprimendo l'opinione che, dati gli sviluppi attuali della situazione, è necessaria la sollecita riunione della conferenza navale prevista per l'anno in corso.

La «Morning Post» in un articolo scrive che le conversazioni anglo-tedesche hanno confermato alla nazione britannica l'esistenza di una potenza che nel mare del Nord sta procedendo alla costruzione di una flotta potente e moderna. Il giornale insiste pertanto sulla necessità che il governo di Londra proceda ad un rafforzamento della flotta costruendo, fra l'altro, un adeguato numero di piccoli incrociatori. E' questa la politica imposta dalla necessità di difendere l'Impero e le sue vie di comunicazione e, nel tempo stesso, una politica che può condurre ad un rafforzamento della pace.

Tutti i giornali dedicano largo spazio al discorso pronunciato ieri dal Principe di Galles mettendo in particolare rilievo le frasi relative all'utilità di un viaggio degli ex combattenti in Germania.

In corrispondenze da Berlino i giornali informano che il discorso del Principe di Galles è stato accolto colà con la più viva soddisfazione e con la più chiara prova delle amichevoli intenzioni che la Gran Bretagna nutre verso la Germania. Il «News Chronicle» scrive che la proposta del viaggio degli ex combattenti in Germania, pur non essendo nuova (che ex combattenti francesi si sono già recati a Berlino) è senza dubbio buona.

La vera importanza del discorso del Principe sta però nel gesto compiuto verso la Germania e nella reazione che esso ha colà suscitato.

L'istituzione ginevrina e la politica britannica nei commenti germanici

Berlino, 12

La dichiarazione del Principe di Galles ai combattenti inglesi continua ad essere largamente volgarizzata in questa stampa.

Vengono pubblicate stasera le dichiarazioni che in risposta a quella del Principe hanno fatto alcuni uomini politici tedeschi al corrispondente della «Reuter». Il rappresentante di Hitler alla direzione del partito nazional-socialista, Hess, ha detto: «Naturalmente saluto le parole del Principe di Galles; se i combattenti inglesi vogliono venire in Germania, possono essere certi di essere ricevuti come camerati dai combattenti tedeschi. Se lo spirito dei combattenti eserciterà influenza sempre maggiore anche sulla politica estera dei vari Paesi sarà compiuto un grande progresso verso la pace europea». Il presidente del consiglio prussiano e ministro per la aeronautica Goering ha dichiarato: «Effettivamente si può salutare il discorso del Principe di Galles: esso si presta a mantenere la pace mondiale». Il fiduciario di Hitler per le questioni del disarmo ambasciatore Ribbentrop, ha affermato che le parole del Principe avranno in Germania una eco calorosissima. I combattenti inglesi saranno ricevuti nel modo più cordiale dai combattenti tedeschi e da tutto il popolo tedesco. Le esperienze fatte con gli incontri dei combattenti avranno dimostrato che non vi è migliore via per promuovere un'intesa amichevole che una leale e franca presa di contatto fra gli uomini che sono stati al fronte. Ribbentrop si è dichiarato convinto che lo spirito che regna nella maggior parte delle associazioni di combattenti di vari Paesi si dimostrerà di grande aiuto per realizzare in Europa la collaborazione e la pace definitiva.

La «Diplomatische Correspondenz» occupandosi del discorso di Baldwin scrive che il nuovo primo ministro, anche se ha creato una specie di ministero per la Società delle Nazioni per sottolineare il desiderio inglese di sicurezza collettiva, tuttavia non ha fatto che seguire la linea politica dell'Inghilterra costantemente orientata verso Ginevra. L'interesse inglese non è nuovo ma ha trovato una forma particolarmente visibile. D'altra parte è noto come, di tanto in tanto, si cerchi di far passare i rapporti puramente esteriori di uno stato verso Ginevra come pietra di paragone per i suoi sentimenti pacifici o meno. Un'idea così ingenua o anche maligna deve contraddire il senso realistico della politica inglese, come ha recentemente riconosciuto lo stesso Baldwin, allorchè all'indomani del discorso di Hitler affermava francamente la debolezza e le interferenze dell'istituzione di Ginevra. Sarebbe quindi coerente ed utile al tempo stesso se nella creazione di uno speciale dicastero per Eden non si fosse predominati dalla intenzione di dare ancora maggior peso politico alla forma imperfetta di una buona idea. Sarebbe invece desiderabile che in tal maniera si intendesse di ricostituire, mediante un rafforzamento morale, il vero significato e la efficacia intangibile di una istituzione che troppo spesso ha lavorato secondo il principio della minor resistenza, anzi è stata esposta a dei quasi ricatti. Ad ogni modo con una valutazione realistica della situazione dovrebbe essere possibile di rinunziare a dei metodi sterili che potrebbero avere soltanto lo scopo di imporre agli altri maggior fiducia della propria in una istituzione che ha bisogno di essere riformata.

La Finlandia pagherà la quota dei debiti di guerra

Londra, 12

L'Agenzia Reuter ha da Washington che la Finlandia ha notificato che pagherà la rata del debito di guerra che scade il 15 giugno.

Una avvincente competizione militare

L'impiego bellico combinato dei mezzi delle truppe celeri nella gara nazionale dei carri veloci

Roma, 12

Nei pressi della borgata Prima Porta sulla via Flaminia si è svolto stamane, alla presenza delle autorità militari e di una numerosissima folla, il primo campionato nazionale dei carri veloci.

Del nuovo e potente strumento di guerra si è potuto avere un compiuto saggio di velocità, di rendimento e di efficacia oltre che nella gara, riuscita in ogni modo perfetta, anche nella grandiosa esercitazione tattica che ha concluso in una frenente cornice di entusiasmo la manifestazione militare.

Il campionato dei carri veloci consisteva in una gara tripartita. Gli ufficiali partecipanti alla difficile prova, dopo aver compiuto un primo tratto alla guida dei carri armati, dovevano poi percorrere a cavallo più di un chilometro per completare infine il percorso a bordo di motociclette. Tutti i mezzi di cui dispongono le nostre munitissime truppe celeri sono stati così impiegati in questa originalissima competizione. Le autorità militari e la folla hanno assistito alla manifestazione da un poggio posto tra quota 75 e quota 82 dove erano ammassate le truppe a piedi e a cavallo ed i carri armati.

Pochi minuti prima dell'inizio della gara è giunto il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi che, ricevuto dal Sottocapo di S.M. del R. Esercito generale Pariani, dall'ispettore delle truppe celeri generale Ambrosio, dal comandante generale della R. Guardia di Finanza generale Calcagno, dal comandante in seconda dell'Arma dei RR. CC. generale Spiller, dal luogotenente generale Ademollo Lambuschini e da altri generali di tutte le armi, ha preso posto nella tribunetta delle autorità dove già erano il Sottosegretario alla Bonifica Integrale on. Canelli e tutti gli addetti militari esteri.

Un razzo che ha disegnato nel cielo un candido arco ha dato il segnale dell'inizio della manifestazione. Da quota 75 il nugolo dei carri armati partecipanti al campionato si è rovesciato fulmineo nella sottostante vallata abbattendo tutti gli ostacoli che si frapponevano al passaggio dei potenti mezzi bellici. Frazionato nella discesa il gruppo ha risalito in fila indiana la ripida costa del poggio, dove la folla si spandeva in una vivacissima varietà di colori. Superata la barriera di legno che recava il numero di ciascuno dei partecipanti i velocissimi carri hanno proseguito verso quota 82 trascinando dietro per qualche tratto matasse verdi di cespugli delle folte siepi superate. Sul culmine della quota 82 i con- talmente ferito.... Bocconi può tra correnti trovavano le cavalcature.

Man mano che raggiungevano il primo traguardo gli ufficiali partecipanti alla gara scendevano rapidamente dal carro veloce e saliti sul cavallo riprendevano la corsa verso il secondo traguardo posto a 1200 metri di distanza in una radura. Qui, lasciato il cavallo, in concorrenti inforcavano la motocicletta e via sull'erta salita del poggiolo verso la meta finale. La folla, trattenuta dai cordoni dei carabinieri, si è spinta verso il traguardo per acclamare con entusiasmo ed ammirazione gli audaci e abilissimi ufficiali concorrenti al campionato. La classifica è risultata la seguente: 1. Ten. Sanguinetti dei Cavalleggeri «Monferrato» che impiega a percorrere i quattro chilometri 11' e 33'' — 2. Sottotenente Calderoni del 5. Gruppo carri veloci in 11'37'' — 3. Colonnello Bitossi dei Cavalleggeri «Guide» in 11'37'' — 4. Ten. Ferrante del 1. Gruppo carri veloci in 12'39'' — 5. ten. Saidante del 3. Gruppo carri veloci — 6. capitano Zuccoli Bergomi del 1. Gruppo carri veloci — 7. ten. Colivero del «Nizza Cavalleria» — 8. sottoten. Gallo dei Cavalleggeri «Guide» — 9. ten. Valentini del 2. Gruppo carri veloci — 10. capitano Torriello del 3. Gruppo carri veloci. Seguono altri.

Terminata la gara ha avuto subito inizio l'esercitazione tattica alla quale hanno partecipato reparti di bersaglieri, squadroni di carri veloci, di cavalieri e di motociclisti. Al segnale convenuto le mitragliatrici postate tra i cespugli prendevano a crepitare fragorosamente. Dalle cime dei carri si aprivano subito le torrette blindate irte delle bocche da fuoco dei carri veloci mentre nella vallata, oltre la corona dei pini di Villa Livia, irrompevano le magnifiche schiere della cavalleria e il gruppo compatto dei motociclisti mitraglieri. La truppa avanzava nella densa cortina di fuoco facendo squillare a breve intervalli il coro delle mitragliatrici.

L'azione che viene seguita dalle autorità e dalla folla con crescente interesse si fa sempre più intensa e si conclude con una irresistibile irruzione della cavalleria che, appoggiata efficacemente dalla possente armatura dei carri veloci e dalla avanzata dei motociclisti e dei bersaglieri, supera tutti gli sbarramenti e conquista gagliardamente la posizione indicata.

La folla si è stretta intorno alla tribuna delle autorità dove S. E. Baistrocchi ha consegnato i premi ai vincitori del campionato dei carri veloci tra acclamazioni fragorose ed entusiastiche.

Argomenti per la Società delle Nazioni

L'avanzata del Giappone in Asia

Roma, 12 (per telefono)

Un ottimo argomento per la Società delle Nazioni ci è in questi giorni ancora una volta offerto dal Giappone, il quale — basta scorrere un qualsiasi giornale per convincersene — sta diventando il padrone incontrastato e, senza colpo ferire della Cina settentrionale.

L'ultimatum in soprannumero

L'ultima zona della Cina settentrionale non ancora evacuata, e cioè la provincia di Ci Li, lo sarà completamente fra poche ore. I giapponesi sono riusciti ad accelerarne l'evacuazione con un piccolo ultimatum, che fissa per la evacuazione totale della provincia un semplice periodo di tre giorni.

Il processo per questo ultimatum in soprannumero è stato trovato. Il comando nipponico di Tien Tsin è stato avvertito che un palo telegrafico era stato abbattuto in una minuscola cittadina tra Pechino e Tien Tsin. Sul posto sono stati subito inviati reparti di truppa con cannoni e mitragliatrici. Il palo è stato rimesso a posto, ma il colonnello comandante il reparto giapponese ha dichiarato che esso era stato abbattuto dalle truppe cinesi in ritirata, ed ha anche potuto provarlo perchè egli si trovava, per strana combinazione, sul treno in viaggio da Pechino a Tien Tsin nel momento in cui il vagone passava davanti al palo che i cinesi stavano abbattendo. Una punizione era indispensabile. L'ultimatum ne è stato l'immediata conseguenza.

La sola persona che in questa faccenda abbia avuto un poco di rossore e di vergogna sembra sia stato il generale Wuing Cin, Ministro cinese della Guerra, il quale ha inviato le sue dimissioni al generale Ciang Kay Scek perchè gli risultava intollerabile la nuova umiliazione subita dal Paese.

Le autorità nipponiche e le autorità cinesi nel processo si scambiano le visite di etichetta con sorrisi e complimenti. Il Vice Ministro degli Esteri si è recato dal rappresentante del Giappone a Sciangai per informarlo di persona che l'evacuazione delle truppe da Ci Li era stata ordinata e che si stava effettuando nel più completo buon ordine.

Un'altra provincia cinese controllata

Nel contempo il generale comandante la minuscola guarnigione di Tien Tsin si presentava in persona dal generale Umezu, che lo aveva chiamato nel suo ufficio per informarlo che non avrebbe tollerato l'organizzazione del «Cuomingtang» nella provincia. Il generale cinese si è impegnato a far partire tosto dalla provincia i leaders del «Cuomingtang» e ad appoggiare con tutti i mezzi in suo potere il programma di buoni rapporti fra Cina e Giappone, che il generale Umezu gli aveva frattanto enunciato a larghe linee.

Dopo di che il generale cinese si è recato a fare visita al console generale del Giappone, al quale ha pure promesso di fare del suo meglio perchè si evitino contrasti fra i due Paesi.

E così, senza sparare un colpo di fucile, il Giappone ha assunto il controllo dell'intera provincia, e, per bocca dei suoi funzionari più importanti, ha lasciato comprendere che il divario che passa fra il controllo e il possesso non è che un dettaglio diplomatico.

Il possesso del Ci Li per il Giappone ha un'enorme importanza, in quanto che questa provincia è un cuneo inserito fra la vicina provincia dello Sciangtung a destra e quella dello Sciansi a sinistra. Verso quest'ultima punta la futura espansione giapponese. Mentre i militari si preoccupano più che altro di impadronirsi dell'intera Cina del nord allo scopo di creare uno Stato cuscinetto tra il resto della Cina e la Manciuria, i poteri civili nipponici, sotto la pressione dei grandi industriali giapponesi, si preoccupano esclusivamente della regione dello Sciangtung. Siccome le mire dei civili e le mire dei militari coincidono, si può prevedere che la regione non rimarrà ancora a lungo in possesso cinese. In essa infatti si trovano enormi depositi di ferro. Il Giappone vi aveva già da qualche tempo investito colossali capitali; ora ritiene essere giunto il momento di impadronirsi delle miniere e degli alti forni.

Penetrazione industriale e pressione politica

A questo proposito sembra che passi siano già stati compiuti per ottenere il controllo assoluto delle miniere di Hopei e di Sciantung, e sembra pure che ingegneri nipponici abbiano visitato i distretti minerari allo scopo di scegliere il luogo dove erigere le acciaierie destinate a fornire armi e munizioni ai nuovi territori annessi al Giappone.

Intanto si accentua nella regione di Ci Li la lotta contro il «Cuomingtang» e Ciang Kay Scek è stato informato dal Ministro giapponese a Nanchino che il Governo di Tokio non avrà pace fino a tanto che l'intera organizzazione nazionalista non sarà distrutta. L'addetto militare giapponese a Pechino, conversando col Ministro della Guerra, gli ha fatto osservare che l'attuale sistema politico cinese, e precisamente l'esistenza di un notevole partito politico quale è quello del «Cuomingtang», rallenterebbe anzichè accelerare il programma della Repubblica. Il «Cuomingtang», in quanto partito nazionalista, deve essere per forza antinipponico, e perciò va soppresso. L'addetto militare ha terminato il suo colloquio col Ministro dichiarando che o Ciang Kay Scek taglierà tutti i suoi rapporti coi nazionalisti o il Giappone sarà costretto a malincuore a «compiere altri e più seri passi».

Preoccupazioni in Cina per le domande giapponesi

Pechino, 12

I giapponesi hanno presentato alle autorità cinesi nuove domande sensazionali che hanno suscitato una grande impressione e preoccupazione. Esse comprendono il licenziamento in massa di tutti i funzionari del Governo e la loro sostituzione con altri che abbiano sentimenti amichevoli verso il Giappone.

Si apprende anche da fonte degna di fede che i giapponesi chiedono il ritiro dalla provincia di Chahar del Governatore Sung Cheyuan e di tutte le sue truppe.

Lo sgombero delle truppe dalle provincie del nord

La provincia di Hopei è in pieno movimento per il ritorno delle truppe cinesi verso il sud. Tutti i treni disponibili sono stati sequestrati. Le strade in tutte le provincie sono ingombre di carriaggi e di truppe. Le unità dell'esercito del generale Shang Chen che devono sostituire le truppe del generale Ju Hsueh Chiang, destituito dalle funzioni di Governatore della provincia, stanno già stabilizzandosi nelle loro guarnigioni. Due squadroni cinesi arrivati a Tang Ku, si sono ritirati perchè il comandante della guardia giapponese ha affermato che la loro presenza non era necessaria.

La situazione si aggrava

Si crede che il termine fissato per il completo sgombero delle truppe cinesi dalla provincia di Hopei sia stato prorogato di un mese per ragioni tecniche.

Una energica protesta presso le autorità cinesi di Pechino è stata fatta da quelle di Sing King per l'arresto e la detenzione, che si afferma illegale, di quattro soldati dell'esercito del Kwangtung avvenuta a Changtei, nella provincia del Chahar, al principio di giugno. La protesta richiama anche l'attenzione delle autorità cinesi sui movimenti antigiapponesi nella suddetta provincia. Si dichiara da fonte autorizzata che le autorità dell'esercito Kwangtung sono decise a prendere provvedimenti energici.

Si apprende da Nanchino che la situazione cino-giapponese si è improvvisamente aggravata avendo il Ministro cinese della Guerra Ho Ying Chin rifiutato di mandare una risposta scritta alle domande giapponesi. Il limite di tempo per la risposta è spirato a mezzanotte. Si teme che, se le autorità militari giapponesi insistono nel loro punto di vista, le ostilità cominceranno immediatamente nel nord della Cina.

Il Giappone smentisce la visita a Pechino dell'Imperatore mancese

Tokio, 12

Un funzionario del Ministero della Guerra ha dichiarato in via ufficiosa che detto Ministero continua a seguire con la maggiore attenzione gli avvenimenti al nord della Cina, confidando che la Cina adempierà a tutte le domande che le autorità militari giapponesi hanno avanzato e che sono state da esse accettate così da sviluppare relazioni amichevoli fra Cina, Giappone e Manciuquo.

Il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri in una intervista ha dichiarato che la futura forma di Governo nel nord della Cina non avrà niente a che fare con il Governo giapponese. Dispacci ai giornali da Pechino annunciano in proposito che è già sorta una agitazione negli ambienti cinesi per la costituzione di un blocco politico composto delle quattro provincie del Shantung, del Shansi, del Hopei e del Chahar, staccate dal Governo centrale di Nanchino. E' anche ufficialmente smentita la voce di una prossima visita a Pechino dell'Imperatore Kamgteh del Manciuquo che, come è noto, fu già Imperatore della Cina. Tale notizia, ha detto il capo dell'Ufficio Stampa, è falsa e tendenziosa.

Si dichiara semiufficialmente che il Giappone ha declinato l'invito dell'Ambasciatore britannico di partecipare alla conferenza che sarà tenuta a Nanchino nel prossimo settembre e alla quale parteciperanno esperti italiani, francesi, inglesi, americani, che avrà lo scopo di esaminare la possibilità di una restaurazione della finanza cinese. Il Vice Ministro degli Esteri Shigemitsu ha spiegato che la partecipazione giapponese sarebbe in contrasto con la politica stabilita dal Giappone nei riguardi della Cina.

Le giunte corporative
per la disciplina dei contingentamenti

Roma, 12

Come già è stato annunziato, con recente disposizione è stato stabilito di applicare il sistema della licenze ministeriale a numerosi prodotti (e specialmente materie prime) la cui importazione era finora subordinata alla presentazione delle bollette relative agli sdoganamenti effettuati nel corso dell'anno 1934. Perchè le nuove disposizioni raggiungano nel modo migliore tale scopo occorre organizzare il complesso e delicato servizio della ripartizione dei contingenti tra le categorie interessate all'importazione dei vari prodotti in questione ed organizzarlo in maniera da permettere il funzionamento per quanto possibile rapido e snello, evitando di costituire al centro una pesante e necessariamente lenta macchina burocratica. A ciò provvede un decreto che oggi è stato firmato dal Duce.

I presidenti delle giunte

Il decreto costituisce presso la Sovraintendenza allo scambio delle valute un certo numero di giunte a base corporativa, e ne designa i rappresentanti. Le giunte costituite sono le seguenti: Giunta per gli olii e grassi animali e vegetali e materie concianti, presidente S. E. il prof. Nicola Parravano; Giunta per i vegetali filamentosi, escluso il cotone, presidente dott. Vittorio Pirera; Giunta per i minerali metalli e rottami ferrosi, presidente ing. prof. Ugo Sirovich; Giunta per minerali metalli e rottami non ferrosi, presidente S. E. il prof. Orso Mario Corbino; Giunta per macchine e apparecchi, presidente prof. ing. Ugo Bordoni; Giunta per il carbone, presidente ing. Bartolomeo Nobili; Giunta per le pelli grezze, presidente on. Oreste Bonomi; Giunta per la gomma elastica grezza, presidente sen. prof. Angelo Menozzi; Giunta per cellulosa per carta per Rayon, presidente S. E. prof. Francesco Giordani; Giunta per prodotti vari, presidente S. E. prof. Arturo Marescalchi. Delle giunte faranno parte i rappresentanti delle categorie di datori di lavoro e di lavoratori interessati nominati dal Ministero delle Corporazioni in base alle designazioni delle rispettive associazioni sindacali, di intesa con le competenti confederazioni. Il numero dei rappresentanti di ciascuna categoria in seno alla giunta sarà stabilito dal Ministero delle Corporazioni, tenendo conto dell'importanza degli interessi che ciascuna di esse rappresenta rispetto al gruppo dei prodotti di cui la giunta deve occuparsi. Dato i compiti affidati alle giunte queste devono essere organi snelli e capaci di rapide decisioni. Perciò S. E. il Capo del Governo ha stabilito che il numero complessivo dei componenti, oltre il presidente, non possa in nessun caso essere superiore a otto.

La ripartizione delle merci

La fissazione della quantità di merce che in un dato periodo di tempo può essere importata nel Regno rimane opera del Governo, in rapporto agli impegni di ordine internazionale. Compito delle giunte è di ripartire tale quantità tra le varie categorie a seconda dell'interesse che ciascuna di esse ha all'importazione della merce di cui trattasi nel quadro dell'economia del Paese. La ripartizione tra le ditte interessate della quota di contingente assegnata a ciascuna categoria è affidata alle rispettive federazioni nazionali, le quali la eseguono sotto la diretta responsabilità dei rispettivi presidenti o di persona da essi designata.

Il decreto si inspira, dunque, ad un concetto di utile e pratico decentramento, che poggia sulle solide basi del nostro ordinamento sindacale e corporativo. Esso contiene altresì una serie di norme, che, mentre mirano a permettere tanto alle categorie quanto alle singole ditte di fare valere eventualmente le loro ragioni contro le decisioni delle giunte o delle federazioni, assicurano d'altra parte quella rapidità di azione che è indispensabile in questo campo. L'organizzazione corporativa è così chiamata a compiere, in una materia che involge interessi essenziali per l'economia del nostro Paese, una opera la cui complessità e la cui delicatezza sono pari alla sua importanza. Attribuendole un tale compito, il Governo fascista ne ha voluto affermare la maturità anche in questo difficile campo di azione ed esprimere la certezza che essa saprà utilmente ed efficacemente collaborare con gli organi dello Stato con criteri di oggettività e con alto senso di responsabilità.

L'approvazione del Duce
alla Società degli autori per la sua intensificata attività

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto il presidente della Società italiana autori e editori, il quale gli ha fatto una particolareggiata relazione sull'andamento della Società stessa e sui concreti risultati ottenuti in attuazione delle direttive a suo tempo impartite da Duce. Tali risultati, conseguiti quest'anno, si riferiscono alla buona situazione amministrativa comprovata dalle risultanze del bilancio presentato al Ministero delle Corporazioni, al perfezionamento ed allo sviluppo dei servizi al centro ed alla periferia, all'attività svolta in Italia ed all'estero per il collocamento e la protezione delle opere dell'ingegno e ai nuovi servizi che si stanno attuando, d'accordo con il Ministero delle Finanze e con il Sottosegretariato della Stampa e Propaganda.

Il **Duce**, che aveva tempo addietro conferito all'on. Alfieri poteri di carattere straordinario, si è compiaciuto per i risultati conseguiti e che hanno avuto al recente congresso mondiale di Siviglia importanti e significativi riconoscimenti. L'on. Alfieri, che ha consegnato al Duce un'accurata ed interessante pubblicazione statistica sulla vita dello spettacolo in Italia negli ultimi dieci anni, ha esposto al Capo del Governo, che lo ha approvato, il programma dell'attività avvenire diretto a fare della Società un organismo sempre più valido per la giusta tutela da un punto di vista giuridico ed economico degli interessi morali e materiali di tutti coloro che lavorano alle opere dell'ingegno.

Per il "sabato fascista,,
Una commissione istituita dal Segretario del Partito

Roma, 12 *(per telefono)*

Dopo le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo del 9 febbraio e del Direttorio del Partito circa l'istituzione del «sabato fascista», il Segretario del Partito, allo scopo di eliminare iniziative singole e dannose interferenze, ha nominato una commissione avente lo scopo di coordinare ed esaminare le proposte e le trattative delle organizzazioni sindacali. Si provvederà indi a regolare, senza dispersione di energie, l'azione che nel «sabato fascista» dovrà essere svolta. La commissione vaglierà nelle sue riunioni le proposte e coordinerà tutte le iniziative, adattandole ai diversi settori produttivi.

Il Segretario del Partito
assiste a una gara ippica di Giovani Fascisti dell' Urbe

Roma, 12

Stamane il Segretario del Partito ha assistito ai Parioli, al campo ostacoli del Presidio, ad una gara ippica fra gli ufficiali dei Fasci Giovanili dell'Urbe. Alla gara, che si è svolta sul percorso di campagna di 1200 metri, con 16 ostacoli, erano anche presenti il Segretario Federale dell'Urbe, il Vice Segretario Federale, ufficiali dell'Esercito e dei Fasci Giovanili di Combattimento.

L' odierno rapporto
dei presidenti dell'Opera Balilla

Roma, 12 *(per telefono)*

Domani alle ore 10 l'on. Renato Ricci, terrà rapporto al Foro Mussolini ai Presidenti provinciali dell'Opera Balilla.

La visita di Starace
alla Mostra del motociclo

Roma, 12

Il Segretario del Partito si è recato alla Mostra del motociclo, nei mercati di Traiano. Il gerarca, che era accompagnato dal Segretario Federale e dal presidente e dal segretario del R. Moto Club Italiano, si è intrattenuto in una attenta visita dei vari reparti ed ha infine espresso agli organizzatori della Mostra il suo compiacimento.

Gli aspiranti ufficiali di complemento
Le norme per il servizio

Roma, 12

Una dispensa straordinaria del Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca l'elenco degli allievi ufficiali che sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, indicando le rispettive destinazioni. Il servizio di aspirante per coloro che siano tenuti alla ferma ordinaria o a quella minore di primo grado e alla soppressa ferma di nove mesi, sarà della durata di mesi tre e dovrà essere prestato dal 20 giugno al 20 settembre corrente anno dagli aspiranti assegnati al primo turno e dal 1. febbraio al 30 aprile 1936 dagli aspiranti assegnati al secondo turno. Gli aspiranti ascritti alle ferme minori di secondo e terzo grado dovranno prestare un mese di servizio come aspiranti entro l'anno dalla pubblicazione del Bollettino odierno, iniziandolo però non prima del 10 agosto p. v.

Il Legato pontificio a Malta riceve la colonia italiana

Malta, 12

Il Legato pontificio cardinale Lepicier ha ricevuto stamane alla sede arcivescovile il R. Console Generale Silenzi, il Segretario del Fascio, una larga rappresentanza della Colonia e delle principali istituzioni italiane di Malta. Il Console Generale ha presentato gli intervenuti al Cardinale, il quale ha formulato i migliori auguri di benessere e di prosperità per la colonia, di cui ha molto gradito l'omaggio.

La Mostra della canapa
inaugurata a Roma dal Ministro dell'Agricoltura

Roma, 12

Stamane, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Rossoni, è stata inaugurata la Mostra della canapa, organizzata in locali appositamente attrezzati al corso Umberto. La Mostra ha lo scopo di dimostrare le possibilità di questa fibra tessile, prettamente italiana, che, ora, mercè un processo detto di «elementarizzazione» può essere ridotta in fiocchi, simili a quelli del cotone, per quanto dieci volte più resistenti, capaci di essere lavorati su qualsiasi macchina, mentre, prima, la canapa richiedeva per la lavorazione macchine apposite.

Dall'antico telaio, sul quale una contadina in costume tesse la sua rozza tela, e dai prodotti più raffinati ottenuti dalla canapa nella seconda metà del secolo scorso, la Mostra passa a esporre, in varii reparti, tutte le successive applicazioni di questo tessile, sia solo, sia misto con altre fibre, che vanno dalle tele particolarmente resistenti con le quali si possono confezionare valigie, a quelle infinitamente più leggere e più morbide, impiegate nell'industria dell'abbigliamento muliebre e maschile, in quella dei tovagliati ecc. Per l'occasione, nei locali della Mostra, erano convenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro Depretis in rappresentanza del conte Galeazzo Ciano, il Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri, i rappresentanti dei vari Ministeri, i Segretari nazionali dei Consorzi delle industrie tessili varie, della Federazione nazionale dei Consorzi per la difesa della canapicoltura, di quella dell'abbigliamento e i rappresentanti delle grandi industrie della canapa, la principessa Ruffo di Bagnara presidente dell'Ufficio di propaganda della canapa in seno all'Ente nazionale della moda, numerose personalità, molte dame dell'aristocrazia.

Il Ministro Rossoni, che è giunto accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Tassinari ha subito iniziato la visita ai vari reparti della Mostra, presso ciascuno dei quali ha sostato con interesse. In uno dei reparti il Ministro ha ammirato alcuni vestiti estivi e da spiaggia, indossati da modelle di varie case di moda italiane; in un altro eleganti tavole apparecchiate con tovagliati composti dal nuovo tessuto, compiacendosi con gli organizzatori della Mostra e con i produttori. La visita si è protratta per circa un ora.

La pace conclusa tra Bolivia e Paraguay

Buenos Ayres, 12

La pace tra la Bolivia e il Paraguay è stata firmata.

L'armistizio è stato firmato a mezzogiorno. Esso stabilisce che il fuoco cesserà entro le 48 ore dalla firma e cioè venerdì a mezzogiorno lasciando così ai due Governi il tempo di informare tutti i reparti di truppe sul campo di battaglia che si estende su un fronte di 600 chilometri.

Il distintivo di pilota a venti ufficiali cinesi addestratisi in Italia

Roma, 12

Iersera, alla Casa dell'aviatore, il gen. Valle Sottosegretario per l'Aeronautica, ha offerto un pranzo di commiato ai venti ufficiali aviatori cinesi che per circa un anno hanno compiuto un corso di perfezionamento presso i nostri reparti di volo. Erano presenti S. E. l'Ambasciatore von Tae con i funzionari dell'Ambasciata, il conte Galeazzo Ciano, il conte Segni ed il Ministro Buti del Ministero degli Esteri e numerosi ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica. Prima della mensa il generale Valle ha porto agli ospiti un cordiale saluto di commiato consegnando a ciascuno di essi una onorificenza cavalleresca e il distintivo di pilota militare. L'Ambasciatore di Cina ha risposto con vibranti parole di entusiasmo per il Duce e per la nostra aviazione, ringraziando per l'alto addestramento raggiunto dagli allievi e per le cortesie loro dimostrate.

La salute di Giorgio V

Londra, 12

Un bollettino medico pubblicato oggi alle ore 11 al castello di Sandringhan annuncia che Re Giorgio soffre di catarro bronchiale, che è lento a scomparire perchè il Re è depresso dalle fatiche a cui ha dovuto sottoporsi a causa delle cerimonie di queste ultime settimane. Non meno di una quindicina di giorni sono necessari perchè il Re possa ricuperare la sua salute normale. Frattanto il Sovrano rimane a Sandringhan.

L'ex Re di Grecia
è pronto a ritornare in patria

Atene, 12

I giornali pubblicano una lettera che il segretario dell'ex Re Giorgio di Grecia ha inviato per ordine del Sovrano ad un deputato ateniese:

«Il Re, dice la lettera, segue con commozione le dimostrazioni del popolo greco ed è pronto a ritornare in Grecia non come capo del partito vittorioso ma come imparziale di tutti i partiti».

(Radio Stefani)

Insull si ripresenta dinanzi ai giudici

Chicago, 12

Il famoso finanziere Insull comparirà oggi per la terza volta davanti alla giuria americana per rispondere delle accuse formulate contro di lui dal Governo degli Stati Uniti, le quali affermano che il gruppo Insull ha trasferito ad altri dei titoli e denari appartenenti alla «Corporation Securities Company» mentre sapeva esserne imminente il fallimento. Il Governo sostiene che questa operazione finanziaria ha fatto perdere una ingente somma ai risparmiatori. *(Radio Stefani)*

IN BREVE
ESTERO

La Conferenza commerciale panamericana prosegue i suoi lavori a Buenos Ayres. La terza commissione della Conferenza ha approvato una relazione relativa alla repressione del contrabbando.

Contro l'esperanto è stata emanata una disposizione in Germania dal Ministro dell'Istruzione: i servizii dipendenti dovranno non favorire l'insegnamento di detta lingua internazionale.

Le aviolinee imperiali inglesi fanno costruire un aeroplano che sarà il più grande apparecchio aereo terrestre del mondo. Esso potrà trasportare 56 passeggeri alla velocità di almeno di 180 miglia all'ora.

I bilanci dei Ministeri spagnoli della Marina e della Guerra per il secondo semestre del corrente anno, ammontanti a 89 milioni e mezzo di pesetas, sono stati approvati dalle Cortes.

L'Auto Union di Berlino, ha deciso la sua partecipazione ufficiale alla undicesima Coppa Acerbo (che si svolgerà sul circuito di Pescara il 15 agosto prossimo), con tre macchine pilotate da Varzi, Hans Stuck e dal principe Leiningen.

I sacerdoti in Turchia
non possono indossare da oggi gli abiti religiosi

Istambul, 12

Entra in vigore domani la nuova legge che vieta ai sacerdoti, ai monaci e alle suore residenti in Turchia di portare i loro abiti religiosi in pubblico. Decine di migliaia di preti cattolici, rumeni, greci, ortodossi, armeni, mussulmani ed ebrei sono colpiti da questa legge che fa eccezione soltanto per i Patriarchi greco e armeno, per il Mufti mussulmano e per il Gran Rabbino ebreo.

Agite presto!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore quaeità. L'Unguento Foster è fortemento antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (127).

Aut. Pref. Milano N. 49718/1933



FERNET-BRANCA
F.LLI FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

LA VITA SPORTIVA

MOTOCICLISMO

"La sei giorni,, di Padova
Un dono di S. M. il Re

Padova, 12

E' pervenuto alla presidenza della 17a Fiera di Padova, ente organizzatore della prima «sei giorni motociclistica» un ambito dono di S. M. il Re, premio che è stato destinato alla squadra vincitrice assoluta della grande prov. di regolarità. S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha fatto pervenire una grande coppa, dono del Comando Generale della Milizia, da assegnarsi alla formazione della Milizia meglio classificata. L'opera di organizzazione e di preparazione della gara continua fervidissima, seguita con la massima attenzione da tutto il mondo motociclistico italiano.

L' itinerario, vario e pure difficoltoso, senza riuscire eccessivamente aspro, le formule di corsa, la grande funzione sportiva propagandistica che senza dubbio la gara susciterà, hanno fatto convergere su di essa la simpatia degli sportivi. Dopo le adesioni della «Mas Triumph», e della «A.I.S.», sono pervenute al Comitato organizzatore quelle della «Astra» con tre dei migliori centauri italiani, Necchi, Prini, Campagnoli, della «C.M.», della «Frera», che conterà tra i suoi difensori Rebuglio, il valentissimo alfiere della Milizia della strada, Brunetto e Giudici, due tra i migliori specialisti d' Italia nella regolarità, hanno aperto la lista degli isolati. La dotazione dei premi si va continuamente arricchendo. Dopo il trofeo del C.O.N.I., moltissime della città traversate dalla corsa, specie quelle venete, hanno inviato premi, mostrando così in quale cornice di viva simpatia la gara si svolgerà. Figurano già inviate alla presidenza della fiera di Padova, le Coppe di Forlì, Recoaro, Asiago, del comitato turistico vicentino, di Valdagno.

CICLISMO

Il campionato friulano Giovani Fascisti

(Domenica a Pozzuolo)

Domenica, a Pozzuolo, si daranno convegno i corridori ciclisti appartenenti alla categoria Giovani Fascisti, per la prima prova di Campionato friulano della categoria ed i presenti non saranno meno di una centuria.

Alla manifestazione, senza dubbio arriderà il migliore successo tecnico perchè la categoria conta ormai su ottimi elementi che sapranno dare alla gara stessa, un ritmo di combattività da renderla interessante dalla partenza all'arrivo. E che la media del percorso riuscirà alta, perchè il circuito prescelto non presenta difficoltà stradali inquantochè i corridori non troveranno la ben minima salita. Difatti essi da Pozzuolo si porteranno sulla strada asfaltata di Codroipo passando per Carpeneto ed Orgnano. Prima di entrare in Codroipo imboccheranno la stradalta che da Rivolto li porterà direttamente a Palmanova indi a Pozzuolo passando per Felettis, Bicinicco, Cuccana, Mortegliano, Sessantacinque chilometri di percorso compiuti certamente in meno di due ore.

L'organizzazione della gara affidata al I. Gruppo Rionale in collaborazione del Comando del Fascio Giovanile di Pozzuolo sarà portata a compimento nel migliore dei modi, e tutto lascia prevedere che le cose andranno bene anche per il fatto che nelle località di passaggio faranno regolare servizio squadre di Giovani fascisti. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso il Comando del I. Gruppo Rionale via Paolo Sarpi Udine e il Comando Fascio Giovanile. Pozzuolo fino alle 12 del 16 giugno. Si rammenta l'obbligo degli iscritti di provvedersi della tessera. Il ritrovo dei concorrenti e della giuria è fissato in Pozzuolo presso la sede del Fascio per le ore 13; la partenza sarà data alle ore 15.30.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.
Comitato di Udine

Comunicato n. 42 dell'11 giugno 1935-XIII:

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Trofeo Cibert: Povoletto-Esperia 0-2; Pro Feletto-Giovinezza 1-4; Martignacco-Basiliano 2-0.

Trofeo Cantarutti: Passons-Pasian di Prato 2-3; Caporiacco - Martignacco 0-2; Pradamano-Povoletto 3-3; Sabaudia-Serenissima 2 a 2.

Partita Edera-Pozzuolo: considerato che la partita a margine non ha avuto termine per il ritiro dal campo della squadra dell'Edera, si omologa la partita come segue: Pozzuolo-Edera 2-0.

Partita Nogaredo - Passons: in attesa di chiarimenti richiesti all'arbitro si soprassiede all'omologazione della partita.

Avendo perfezionato le modalità d'iscrizione le seguenti squadre vengono assegnate ai seguenti gironi dei tornei che si disputano: *Trofeo Cibert* - Girone B: O.N.D. Campoformido. Girone A: Romanzacco — *Trofeo Francesco Cantarutti* - Girone C: Baldasseria; Pozzuolo, Tarcento. A completare il girone viene designato il Giovinezza.

Partite di domenica 16 corr.: campo della Società prima nominata, inizio ore 17:

Trofeo Cibert: Esperia-Edera; Remanzacco-Pro Feletto; Giovinezza-Povoletto; Passons-Martignacco; Basiliano-Spilimbergo; Campoformido-Nogaredo.

Trofeo F. Cantarutti: inizio ore 15.45: Giovinezza-Tarcento; Pozzuolo-Baldasseria; Povoletto-Sabaudia; ore 17: Serenissima-Pradamano (campo Edera 15.45)); Pasian di Prato-Caporiacco ore 17.45; Martignacco - Passons, ore 17.

Punizioni: il giocatore Vittorio Peressini (Edera) è sospeso da ogni attività in attesa che il Direttorio di zona fissi la durata della punizione.

* * *

A parziale modifica del Comunicato n. 4 dell'11 giugno, ed alla comunicazione fatta a mezzo espresso alle Società Tarcento e Pozzuolo, viene stabilito per domenica 16 corr. il seguente calendario, a Tarcento ore 17 Tarcento-Povoletto; a Udine (campo Giovinezza) Giovinezza - Pozzuolo ore 16.30; (campionato Trofeo Cantarutti); a Udine (campo Giovinezza) Giovinezza - Tarcento ore 15.30; a Udine (campo Polisportivo Moretti) Baldasseria-Pozzuolo ore 15.30.

BOCCE

Coccolo - Pecoraro
vincono a Terenzano

La gara di bocce a coppie, svolta con regolarità sui campi dell'osteria «Piccard» al Terenzano ha avuto il seguente risultato: 1. *Coccolo-Pecoraro* di Plaino; 2. Manente-De Luca di Udine; 3. De Piero-Oboi le Morandini-De Piero di Udine a pari merito.

Alle gare hanno preso parte 20 coppie.

Domenica gare a terne

Come annunciato, domenica 16 avrà svolgimento sui campi della «Trattoria all'Allegria» in via Grazzano la gara a terne, che servirà per la scelta della terna da inviare ai Campionati di zona che si svolgeranno a Belluno. Le iscrizioni si ricevono in via della Prefettura 6, e si chiuderanno venerdì 14 corr.

Gara a coppie a Godia

Domenica sui campi dell'osteria «Al Gallo» di Godia si svolgerà una gara di bocce a coppie indetta dalla Bocciofila Udinese. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 18 di domenica stessa. Sono in palio ricchi premi.

EIAR

ANNUARIO DELL' ANNO XIII

Volume di 480 pagine stampato su carta lucida, illustrato con oltre 800 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela.

Per gli abbonati alle radioaudizioni **Lire 5**

per gli altri **Lire 10**

Inviare le richieste all'Amministrazione del «**Radio corriere**» - Torino, via Arsenale 21 - preferibilmente versando sul Conto Corrente Postale n. 2-13.500.

XVIIa FIERA di PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9-24 Giugno 1935-XIII

GRANDIOSA RASSEGNA COMMERCIALE DELLE TRE VENEZIE

I. MOSTRA DEL FANCIULLO

MOSTRA DELLA PESCA VELICA
MOSTRA DEGLI AUTOVEICOLI
MOSTRA CINEMATOGRAFICA

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Eccezionali riduzioni di viaggio

Malattie Nervose

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

UDINE Piazzale XXVI Luglio Telefono 5-18

Contro le tarme usate i **TESSILSACCO** in vendita alla **Vitrum** di M. Martini

La Profumeria

Longega

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele

In sostituzione delle Colonie a peso vende a prezzi **vantaggiosissimi**, non considerando il valore del vuoto, le ottime Colonie:

ZAGARA - CLASSICA - ORIGAN

CHYPRE - LAURIS - FOUGERE

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

Il quarto numero del «Bollettino mensile di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa, pubblica, tra l'altro, le seguenti note riassuntive:

Popolazione

A fine aprile la popolazione presente è risultata di 710.148 (marzo 710.756). Durante detto mese si è verificata una diminuzione generale sia nel movimento naturale che migratorio. Infatti la diminuzione è stata per le nascite di — 135 individui, per le morti di — 153, per le immigrazioni di — 470, per le emigrazioni di — 523, per i matrimoni di — 95. Le nascite però sono in aumento sulle morti di + 314 individui.

Lavoro

Un leggero aumento nella occupazione operaia nei lavori pubblici si è verificato anche a fine aprile (marzo 1338 - aprile 1578); nella industria invece tale aumento si è risentito in misura maggiore, infatti mentre l'indice di marzo era 103,6, quello d'aprile è stato di 111,4.

Il movimento di mano d'opera verificatosi attraverso gli Uffici di collocamento è aumentato sensibilmente; i collocati durante il mese di aprile sono rappresentati da un totale quasi doppio di quello di marzo (marzo 4695 - aprile 8137); le nuove iscrizioni invece sono aumentate di 1000 rispetto al mese precedente (marzo 5347 - aprile 4339).

Le migrazioni interne sono state in aumento: e precisamente mentre le emigrazioni di marzo ammontavano a 78, quelle di aprile si sono verificate in numero di 151. Le immigrazioni da 0 si sono verificate per 8 casi.

I lavori pubblici, sotto il controllo del Genio Civile, sono aumentati come numero e come ammontare rispetto al precedente mese: le giornate operaie pagate in aprile sono state 15.902, quelle di marzo 9.954. Le costruzioni di vani, autorizzate dal Comune, si sono verificate, come per marzo, in numero di 39.

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso, sono, in generale, in aumento: una piccolissima diminuzione è stata registrata per l'olio di oliva che da lire 650 è sceso a lire 645 all'ettolitro.

I prezzi al minuto sono stazionari: l'unico aumento si è verificato per le uova fresche (da lire 2,70 alla dozzina a lire 3).

L'indice del costo della vita per la città di Udine è in aumento; il complessivo da punti 65,96 si è levato a 67, quello dell'alimentazione da 66,25 a 68,27. L'indice complessivo nazionale da 69,97 a 70,85; il capitolo alimentazione da 66,90 a 68,45.

I salari dell'industria non hanno subito variazioni; così pure quello dell'agricoltura da febbraio a marzo è rimasto invariato.

Durante aprile è stato rilevato un maggior consumo di alcool, liquori, bovini, ovini, carni salate ed una diminuzione per tutte le voci rimanenti.

Commercio e credito

Le iscrizioni alla anagrafe consiliare durante aprile sono state registrate in numero di 204 (marzo 287), le cessazioni in numero di 52 (marzo 64) suddivise in 13 iscrizioni di ditte industriali e 191 commerciali, 40 cancellazioni di ditte commerciali e 42 industriali. L'aumento riscontrato è dovuto in massima parte a nuove denuncie di venditori ambulanti di generi alimentari o di filati.

Le esportazioni riscontrate mediante i certificati di origine sono diminuite da un valore di lire 235.698 e lire 94.082.

Pure il gettito della tassa sugli scambi è leggermente diminuito (marzo lire 1.471.485, aprile lire 1.460.575).

Gli sconti sono diminuiti da lire 2.103.201 a lire 1.827.987; le anticipazioni aumentate da lire 6 milioni 623.456 a lire 14.384.623.

I depositi a risparmio presso le Casse postali sono diminuiti da lire 203.131.880 a lire 202.022.224 e quelli presso le Casse ordinarie da lire 273.306.376 a lire 271 milioni 90.528.

I protesti cambiari sono stati in aumento come numero (da 310 a 336) in diminuzione come ammontare (da lire 204.027,90 a lire 194.230,85).

Movimento - Traffico

A fine marzo il traffico dei passeggeri dalla Stazione di Udine è risultato diminuito da 16.857 a 15.170.

Pure in diminuzione è stato il movimento delle merci a Porto Nogaro, da tonn. 781 a tonn. 285.

Commercio

Norme per la produzione e la vendita degli aperitivi

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 corr., ha pubblicato il R. D. 8 aprile a. c., n. 129, il quale disciplina la produzione e la vendita degli aperitivi.

Il decreto precisa che sono considerati aperitivi a base di vino i vini che abbiano subito aggiunte di sostanze aromatiche o amaricanti, consentite dalle disposizioni riguardanti la tutela della igiene e della sanità pubblica, nonchè le bevande poste in commercio con la denominazione di aperitivi a base di vino o in recipienti recanti indicazioni atte a farli ritenere aperitivi a base di vino. Questi aperitivi devono contenere non meno del 70 per cento del volume di vino genuino di produzione nazionale, non meno del 15,5 per cento del volume di alcool e non meno del 13 per cento in peso di zuccheri complessivi.

A partire dal 1 gennaio 1936 la produzione a scopo di vendita di aperitivi a base di vino è consentita soltanto a coloro che siano provvisti di licenza per la produzione del vermout, nonchè a coloro che abbiano ottenuto l'apposita licenza. Chiunque pone in vendita, vende o mette altrimenti in commercio quale aperitivi a base di vino prodotti non rispondenti alle prescrizioni del presente decreto, è punito con multa da lire 50 a lire 200 per ogni ettolitro di prodotto posto in vendita, o venduto, salvo la applicazione delle maggiori penalità previste nella legge fiscale.

Chiunque a scopo di vendita produce aperitivi a base di vino senza aver ottenuta la licenza è punito con la multa da lire 2000 a lire 10.000. Chiunque senza giustificato motivo detiene glucosio o edulcoranti sintetici negli stabilimenti di produzione, nei depositi, nei magazzini o negli esercizi di vendita all'ingrosso o al minuto di aperitivi a base di vino è punito con la multa da lire 2000 a lire 10 mila.

Queste disposizioni entrano in vigore entro 30 giorni, restando consentito fino al 30 settembre 1935 la vendita di partite di aperitivi a base di vino non rispondenti alle prescrizioni, le quali risultino giunte ai venditori anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto.

Validità dei contratti nel settore commerciale

La Confederazione dei commercianti e la Confederazione dei lavoratori del commercio, hanno in questi giorni stipulato un contratto collettivo di lavoro, in virtù del quale i contratti collettivi nazionali disdettati o scaduti prima della entrata in vigore della legge 25 gennaio 1934 n. 150, rimangono in vigore successivamente al giorno della loro scadenza e fino alla data di entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi di lavoro che li sostituiscono.

Con questo contratto vengono pure richiamati in vigore, a partire dal giorno della loro scadenza e fino all'entrata in vigore dei nuovi contratti integrativi che li sostituiscono, quei contegrazione dei suddetti contratti nazionali disdettati o scaduti prima dell'emanazione della legge 25 gennaio 1934 n. 150, sempre che, naturalmente, non siano già stati sostituiti da nuovi contratti collettivi.

Il contratto in parola scadrà il 30 settembre 1935 XIII e sarà pubblicato anche sul «Foglio annunzi legali» delle provincie cui si riferiscono i contratti provinciali suaccennati.

Con l'accordo intervenuto fra le due Confederazioni del commercio viene ovviato ad una grave lacuna della legge 25 gennaio 1934 la quale, mentre sana la posizione dei contratti denunziati alla data della entrata in vigore della legge stessa o che scadevano prima del trentesimo giorno dalla data, prorogandola di un mese, nulla dispose per i contratti collettivi di lavoro denunziati o scaduti prima della entrata in vigore della legge. Il problema della efficacia dei contratti scaduti era così risolto per l'avvenire, ma risorgeva per il passato.

Il contratto collettivo ora stipulato fra le Confederazioni del commercio, e che si aggiunge ad altro analogo stipulato fra le Confederazioni della industria, risolve beneficamente una situazione difficile. Anzitutto esso elenca specificatamente quali contratti si intende richiamare in vita, evitando richiami generici sempre fonti di equivoci, e precisa in più la data del rinnovo e cioè dal giorno della loro scadenza. Si evita in tal modo ogni e qualsiasi vacanza contrattuale, aggiungendo per di più l'obbligo della pubblicazione del contratto stesso sul «Foglio annunzi legali» delle provincie, a cui si riferiscono i contratti provinciali.

Ragguaglio in lire italiane del «belga»

Nelle tabelle di ragguaglio delle valute estere alla moneta italiana, annesse al decreto Ministeriale 17 dicembre 1928, pubblicata con la normale 24 dei «Bollettino Ufficiale» per l'anno 1929, la parità della valuta qui di seguito specificata, in rapporto alla lira italiana, fu così determinata: *Belga = Lit. 2,64.*

Ma poichè con recente disposizione legislativa dello Stato belga è stata sanzionata una nuova parità legale per il *belga*, ne deriva che, nei riguardi di detta valuta, la tabella di ragguaglio di cui al citato decreto Ministeriale 17 dicembre 1928 resta così modificata: *Belga = Lit. 1,90.*

La fabbricazione italiana di calzature

La lavorazione delle calzature in Italia, che si era effettuata per il passato in forma esclusivamente artigianale, ha assunto da circa un ventennio un carattere sempre più industriale.

Fu infatti nel periodo bellico che si iniziò, in maniera decisiva la trasformazione della fabbricazione a mano in produzione meccanica e in serie, e furono creati i primi grandi stabilimenti a Milano, Varese, Torino, Alessandria e Napoli. E' da ricordare, inoltre che a dare un così vigoroso impulso alla lavorazione industriale contribuirono i perfezionamenti apportati al macchinario esistente, costituito principalmente dalla macchina a cucire le tomaie e quella a cucire suole; nonchè il diffondersi dell'uso delle calzature fabbricate meccanicamente anche fra la popolazione civile, sia a causa della bontà della loro qualità che della inferiorità del loro prezzo.

La materia prima di cui si serve l'industria nazionale è costituita, per quanto riguarda la fabbricazione delle tomaie, soprattutto da pelli bovine, principalmente di vitelli da latte; di pelli caprine, sia di animali giovani che di animali adulti, le prime destinate alla confezione di calzature per signora di tipo finissimo le seconde impiegate nella preparazione delle fodere; da pelli equine, da cui si ottengono prodotti inferiori come pregio ma di notevole durata, e da pelli ovine, per ricavarne fodere.

Tutti questi tipi di pellami sono sottoposti al procedimento di concia minerale al cromo, all'infuori di quelli che servono per confezionare calzature militari, da caccia, da montagna e per contadini, che subiscono invece il trattamento della concia vegetale.

Per quanto concerne, invece la fabbricazione delle suole, la nostra industria usa esclusivamente pelli di bue e di vacca conciate con scorze od estratti tannici mentre per le suole da calzature estive essa impiega anche uno speciale cuoio cromato assai indicato per la sua leggerezza, flessibilità e durata.

L'industria italiana delle calzature produce tutta l'intera gamma dei tipi ed è specializzata in articoli per ragazzi e bambini. Essa, inoltre, è in grado di sopperire quasi completamente al fabbisogno interno. E' difficile stabilire con esattezza l'ammontare della sua produzione, dato il grande numero di piccole aziende e la loro notevole attività. Tuttavia, in base a calcoli della Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle calzature e delle lavorazioni affini del cuoio, essa ascenderebbe a circa 30 milioni di paia all'anno.

Attualmente, secondo rilevazioni della stessa Federazione, esistono in Italia 1166 fabbriche di calzature, che occupano circa 35 mila operai. E' interessante notare che alcune di esse hanno una capacità di produzione che raggiunge le 3000 paia giornaliere.

I principali centri di produzione si trovano nelle provincie di Milano, Varese, Pavia (Vigevano), Torino, Alessandria, Napoli, ecc.

Altri centri di notevole importanza sono Bologna (Emilia), Firenze (Toscana), Verona e Stra (Veneto).

In considerazione della sua importanza è anche opportuno accennare alla produzione artigiana di calzature che ha continuato a svolgersi in Italia accanto a quella della grande industria e che si fa corrispondere al 40 per cento della produzione complessiva.

La maggior parte della produzione di calzature a mano riguarda i tipi di lusso per signora, che vengono fabbricati nei principali centri, specialmente a Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Un notevole sviluppo ha assunto poi negli ultimi anni la fabbricazione di scarpe per montagna, per sci, per sport diversi, in pelle e cuoio, con centri principali di produzione a Torino, Aosta, Milano, Novara, Trento e Belluno; nonchè la fabbricazione di calzature per ginnastica, stivali, stivaloni e gambali, pantofole e scarpine per bimbi; ed infine quella delle calzature ortopediche e anatomiche, specialmente nei centri di Milano, Torino, Bologna e Firenze.

SCAMBI CON L'ESTERO

Regime delle importazioni

Le norme in vigore dal 1° luglio XIII

Il Ministro delle Finanze (Direzione generale delle Dogane ed I. I. (Uff. Divieti), ha comunicato la seguente circolare n. 44307, del 6 corrente:

«D'intesa con la Sovraintendenza allo scambio delle valute, istituita col R. Decreto legge 20 maggio 1935, n. 654, a datare dal 1. luglio prossimo, l'importazione di alcune delle merci considerate nella tabella B annessa al D. Ministeriale 30 marzo 1935, per le quali attualmente le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione per determinate percentuali, verso presentazione delle bollette doganali comprovanti le importazioni effettuate nel corrispondente periodo del 1934, non potrà effettuarsi se non in base a speciale permesso da rilasciare da questo Ministero, come per le merci di cui alla tabella A annessa al surricordato decreto.

Epperò, dovendo l'istruzione delle domande effettuarsi secondo norme impartite dalla Sovraintendenza alle Federazioni Fasciste, le domande stesse non dovranno più essere presentate dagli interessati ai Consigli Provinciali della Economia Corporativa e trasmesse a questo Ministero. Le ditte che abbiano già presentate domande al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa o le abbiano eventualmente inviate a questo Ministero, per ottenere permessi di importazione per il trimestre luglio - settembre per merci considerate nella tabella A, ed eventualmente in quella B, annesse al D. Min. 30 marzo del corrente anno, sono avvertite che le domande medesime si intendono decadute.

Le domande per ottenere i permessi di cui si tratta debbono essere presentate da ciascuna ditta alla Federazione Nazionale nella quale la ditta trovasi inquadrata, la quale, con le modalità stabilite dalla Sovraintendenza, le trasmetterà a questa ultima.

Le merci per le quali dovrà attuarsi il nuovo sistema risultano dall'elenco che si allega alla presente.

Tengasi presente che nulla viene mutato, per ora, per quanto si riferisce alla importazione dei prodotti seguenti:

1. - Olii minerali di cui al R. Decreto legge 2 novembre 1934 n. 1741 ed al R. D. 20 luglio 1934 n. 1303.

2. - Prodotti considerati dal R. D. legge 14 aprile 1934, n. 564 e cioè: a) caffè, alla cui assegnazione provvede la Giunta Esecutiva per il contingentamento del caffè (Roma - Piazza Sidney Sonnino n. 2); b) Semi oleosi, alla cui assegnazione provvede la Giunta Esecutiva per la importazione dei semi oleosi (Roma, piazza del Gesù, 46); c) Lana ed i cascami di lana, alla cui assegnazione provvede la Giunta Esecutiva del Comitato tecnico per l'approvvigionamento delle lane estere (Milano, via Manzoni 9); d) Rame e sue leghe in pani e rottami, alla cui assegnazione provvede il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale commercio, Ufficio I. C.

3. - Valvole termoioniche, per le quali le domande debbono essere dirette al Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale Poste e Telegrafi - Ispettorato generale del Traffico telegrafico e radiotelegrafico.

4. - Colori organici sintetici e prodotti intermedi della loro fabbricazione, per i quali le domande debbono essere trasmesse al Ministero delle Corporazioni - Direzione Generale Industria - Comitato Nazionale per l'Industria dei colori organici sintetici.

5. - Cotone grezzo, alla cui assegnazione provvede l'Istituto Cotoniero Italiano (Milano, via Borgonuovo, 11).

6. - Pellicole cinematografiche impressionate, per le quali le domande debbono essere trasmesse al Ministero delle Corporazioni - Direzione Generale Commercio - Ufficio Trattati».

Elenco allegato alla circolare n. 44307 del giugno 1935 XIII:

Numero e lettera della tariffa e denominazione delle merci:

11; Porci — 19 a; Carni fresche, anche refrigerate. — 29 a; Burro di latte fresco. — 33; Pesci freschi, anche congelati. — 50; Cacao. — 106; Vini. — 124; Olii animali — 125; Oli vegetali (esclusi gli oli concreti). — 127; Sevo animale. — 128; Oleo margarina. — 132; Dègras, anche artificiale, non contenente oli minerali nè vaselina. — 134; Olio di cocco, di illipè e di palmisti. — 135. Olio di palma. — 136. Sevo vegetale. — 137; Grassi non nominati. — 142; Lino. — 143; Stoppa di lino. — 144. Juta. — 146; Crino vegetale, anche arricciato. — 147; Vegetali filamentosi non nominati; — 213; Crino animale. — 214; Pelo. — 215; Setole. — 247; Seta tratta. — 252; Tessuti di seta. — 273; Oggetti cuciti di seta. — 274; Minerali metallici. — 276; Ceneri di zinco. — 277; Scorie provenienti da fusione o da affinazione di metalli o prodotti metallici. — 278; Rottami di ferro e di acciaio. — 279; Rottami di ghisa e cascami della lavorazione della ghisa. — 280; Ghisa da fusione o da affinazione, allo stato greggio. — 281; Leghe ferro metalliche allo stato greggio. — 282; Metalli per leghe ferro metalliche al tenore di più di 90 per cento. — 284; Acciai in lingotti. — 285; Acciai comuni in blooms e bidoni. — 350; Verghe e spranghe di rame e sue leghe. — 351; Fogli o lamiere di rame e sue leghe. — 352; Lastre di rame e sue leghe per focolari di caldaie, fucinate greggie anche semplicemente piegate. — 353; Fili di rame e sue leghe. — 355; Tubi di rame e sue leghe, greggi.

376 a; Nichelio e sue leghe in pani, in dadi e in rottami. — 379 a; Piombo e sue leghe in pani e in rottami. — 383 a; Stagno e sue leghe in pani, in verghe e in rottami. — 386 a; Zinco e sue leghe in pani e in rottami. — 386 b Matte, scorie, ceneri, schiumature e avanzi di lavorazione contenenti zinco in proporzione di 80 p. 100 e più — 388 a; Metalli e leghe metalliche, non nominati, in pani e in rottami. — 468; Lime e raspe. — 520 b; Trattrici. — 564; Carboni fossili ed altri combustibili fossili naturali o carbonizzati. — 564 bis; Carbone coke. — ex 565; Talco. — ex 565; Fosfati minerali allo stato naturale e fosfati minerali macinati. — 715; Concimi chimici. — 716; Concimi organici di origine animale vegetale o mista. — 775; Canfora. — 783; Legni per tinta e per concia. 784; Radiche, cortecce e frutti per tinta o per concia. — 786; Foglie licheni, fiori, piante ed altre parti di piante, per tinte e per concia, non nominati. — 790; Estratti coloranti di legni e di altre materie vegetali per tinta, di qualsiasi sorta. — 791; Estratti tannici per concia. — 803 a; Colla forte. — 805; Pelli non buone da pellicceria, crude, fresche, secche o marinate. — 806; Pelli da pellicceria, crude, fresche o secche. — 826; Gomma elastica. — 826 bis; Avanzi, frantumi, residui o ritagli di ebanite, di gomma elastica o di tessuti gommati. — 846 b; Pasta chimica (cellulosa). 847 a) I alfa; Carta bianca o tinta in pasta non patinata, in rotoli destinata a giornali e altre pubblicazioni periodiche. — 879 a, b, 1; Pietre preziose greggie e pietre preziose lavorate fini. — 883; Gioielli d'oro, di platino e d'argento anche dorato. — 886; Oro e platino, in lavori non nominati. — 887; Argento in lavori non nominati, anche dorati. — 951; Stracci di ogni sorta.

Per la disciplina delle importazioni

Il provvedimento che estende il regime delle licenze per meglio disciplinare talune importazioni, è stato accolto con favore negli ambienti competenti. Per bene intendere la importanza della adozione del sistema delle licenze, anche per una parte delle merci, il cui ingresso dall'estero è attualmente disciplinato in base al sistema delle bollette doganali, è necessario ricordare la differenza sostanziale tra i due sistemi.

Col primo, la introduzione delle merci dall'estero è subordinata a una serie di elementi di giudizio che possono investire tutto il movimento del fabbisogno di importazione e la utilità della importazione stessa. Col secondo, il rilascio da parte delle Dogane della autorizzazione di importare viene automaticamente legato alla presentazione delle bollette di importazione del corrispondente periodo del 1934.

In base a queste bollette con lo sconto relativo alla percentuale di contingentamento stabilito per i vari casi la merce viene introdotta.

Una soluzione integrale del problema che la Sovraintendenza agli scambi delle valute è destinata a risolvere — e cioè quella di disciplinare la disponibilità di valuta estera derivante dalle esportazioni a quelle importazioni che danno il massimo rendimento per tutta la nazione — presuppone la conoscenza esatta di tutti gli elementi del fabbisogno sia qualitativo che quantitativo ed il rilascio dei permessi di importazione con un sistema quale è appunto quello delle licenze che su tutti questi elementi si fonda.

In rilievo va anche posto il fatto che per la raccolta del materiale di cui trattasi, viene fatto ricorso all'ordinamento sindacale corporativo del Fascismo, imperniato sulle Federazioni di categoria e sulle Confederazioni dei grandi settori della attività nazionale.

Modificazioni doganali francesi

Con decreto pubblicato nel «Journal Officiel» del 28 maggio u. s., sono state apportate modificazioni doganali per numerosi prodotti, fra cui pelli conciate, saponi, semi oleosi, oli vegetali.

In questi ultimi, sono compresi anche gli olii di oliva il cui dazio è stato portato da franchi 37,40 a franchi 65 al quintale per quelli destinati alla saponeria e da franchi 72,80 a franchi 101 al quintale per gli altri.

Importazione di burro e formaggio in Germania

I contingenti assegnati all'Italia, per l'importazione di formaggi in Germania, durante i mesi di aprile, maggio e giugno, sono i seguenti:

Formaggi della voce 135-a-d q.li 313 (per tutto il trimestre aprile-giugno); id. id. id. 135-c q.li 2312 (id. id.); id. id. 135-e q.li 108 (id. id.).

A partire dal 1. maggio, la differenza tra il prezzo di acquisto del monopolio e quello di cessione (compreso il diritto fisso) è stato fissato nella seguente misura, per ogni quintale:

Formaggio da tavola: Differenza base: a) Formaggio da tavola del n. di statistica 135-a, in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo peso lordo 30, Diritto in Reichsmark 1, Differenza effettiva (Unterschiedsbetrag) 31; id. id. b) Formaggi duri non in imballaggi fino a 2 e mezzo peso lordo, eccettuati i formaggi tipo Emmenthal, parmigiano e Roquefort 20, id. id. 1, id. id. (id. id.) 31; c) Formaggi duri, non in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo peso lordo del tipo Emmenthal 5, id. id. 1, id. id. (id. id.) 6; d) Formaggi duri, non in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo, peso lordo del tipo parmigiano o, id. id. 1, id. id. (id. id.) 1; id. id. e) Formaggi duri, non in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo peso lordo del tipo Roquefort (genuini e imitati, anche il cosidetto «Edelpilzkase» 10, id. id. 1, id. id. (id. id.) 11; id. id. f) Formaggi di latte magro del n. di statistica 135-c 5, id. id. 0,50, id. id. (id. id.) 5,50; id. id. g) Formaggi da tavola del n. di statistica 135-d in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo peso o, id. id. 1, id. id. (id. id) 1; id. id. h) Formaggi molli, non in imballaggi fino a kg. 2 e mezzo peso lordo del n. di statistica 135-e o, id. id. 1, id. id. (id.) 1.

Permessi di importazione per le macchine in Romania

Con circolare del 7 maggio u.s. della Direzione generale delle Dogane romene, è stato stabilito che i permessi di importazione in Romania di macchinario e loro parti hanno durata di sei mesi, solamente per la importazione di macchine industriali e di automobili.

Per tutte le altre categorie di macchinario e relative parti, la durata dei permessi di importazione è stata limitata a tre mesi.

Scambi commerciali fra l'Italia e Stati Uniti

Si apprende che durante lo scorso mese di marzo si è verificata una lieve contrazione nel volume delle esportazioni dagli Stati Uniti, causata da una sostanziale riduzione nelle spedizioni in Germania, Francia, ed Inghilterra. Per contro le importazioni hanno subito un lieve aumento sul mese precedente e sul corrispondente mese del 1934.

Secondo le statistiche raccolte da questo Dipartimento del Commercio, gli scambi con l'Italia hanno subito le seguenti variazioni: Esportazioni Stati Uniti in Italia dollari 6 milioni 946.614 nel marzo 1935 contro 5.326.818 nel marzo 1934; importazioni dall'Italia 2.901.225 contro 3.827.683; maggiore esportazione dagli Stati Uniti in Italia dollari 4 milioni 045.389 contro 1.499.135.

Commercio delle divise in Argentina

Con recente circolare l'Ufficio di controllo dei cambi Argentino ha concesso alcune facilitazioni di carattere procedurale nella concessione ed utilizzazione dei permessi previ di cambio da parte dei locali importatori.

Anzitutto è stato ridotto da 15 a 12 giorni il termine tra la concessione del permesso e l'arrivo della merce. Inoltre tale termine potrà essere effettuato in tempo minore di quello indicato.

Una seconda facilitazione consiste nella ampliazione oltre ai 20 giorni attuali del termine di proroga dei permessi brevi, quando il ritardo nello sdoganamento della merce derivi da ritardo nella traversata o nell'arrivo dei documenti, circostanza da comprovare con documentazioni autentiche della compagnia di trasporto o della banca, a seconda dei casi.

Una terza facilitazione, infine, permette di sostituire con autorizzazioni nuove quei permessi che per ragioni varie non abbiano potuto essere utilizzati in tutto o in parte.

Le importazioni di cellulosa

Secondo i dati elaborati dall'Istituto per gli scambi con l'estero, la cui attività opportunamente intensificata e meglio diretta, si mostra di giorno in giorno più utile alle speciali esigenze del momento, la importazione complessiva di cellulosa è passata da quintali 1.806.000 nel 1932 a 2 milioni 188.000 nel '33 e a 2.546.000 nel '34. In valore, la importazione ha raggiunto, nel '34, i 188 milioni, mentre nel '33 e nel '32 era stata rispettivamente di 131,1 e di 122 milioni di lire.

La Svezia, che occupa il primo posto fra i nostri mercati di provenienza, ha aumentato le sue forniture, da 591 mila quintali nel '32, a 808 mila nel '33 e a 932 mila nel '34. Un analogo andamento presentano, negli ultimi 3 anni, le importazioni dall'Austria (da 513 mila quintali nel '32, a 662 mila nel '33 e a 727 mila nel '34), dalla Finlandia (da 263 mila quintali nel '32, a 367 nel '33 e a 409 mila nel 1934) e dalla Cecoslovacchia (da 55 mila quintali nel '32, a 70 mila nel '33 e a 116 mila nel '34). La Germania, che tra il 1932 e il 1933 aveva contratto le sue vendite (da 165 mila quintali a 85 mila) le ha, nel '34, aumentate a 148 mila. Analogamente, le forniture della Norvegia sono diminuite da 112 mila quintali nel '32 a 78 mila nel '33, per aumentare a 99 mila nel '34. Contrazioni accusano le importazioni dal Canadà e dalla Romania. In aumento invece risultano quelle dalla Lituania e della Svizzera.

Obbligo del certificato per l'importazione dell'Italia in Germania

Con disposizione germanica pubblicata nel «Reicisanzeiegr» del 29 maggio u. s., la merce italiana non può, a partire dal 1.o corr. entrare nel territorio doganale tedesco se l'importatore non esibisce il certificato delle divise o altro documento equipollente rilasciato dai competenti uffici in Germania.

Tributi

Tassa scambio - Forniture periodiche su piazza

A termini del paragrafo IV, n. 3, delle istruzioni ministeriali per l'applicazione della legge sulla tassa di scambio è consentito che le forniture giornaliere o periodiche effettuate dalle ditte venditrici a commercianti su piazza vengano fatte constare, anzichè con la emissione di tante fatture assoggettate a tassa di scambio per quante sono le forniture, con la iscrizione delle singole fatture su di un libretto sul quale viene poi ad ogni fin di mese od anche a periodi più brevi corrisposta la tassa di scambio per l'ammontare complessivo delle forniture.

In luogo di tale libretto, è stato consentito anche (risoluzione Direzione generale delle tasse sugli affari, div. I, n. 30723 del 29 gennaio 1931) possa farsi uso di note o distinte della merce da rilasciarsi per ogni singola fornitura con obbligo però di emettere alla fine di ogni mese, od anche a periodi più brevi, una regolare fattura complessiva da assoggettarsi alla tassa di scambio.

Essendo sorta questione circa la estensione da dare alla espressione forniture su piazza, il Ministero delle Finanze, con nota della Direzione Generale delle tasse sugli affari, div. I, n. 66452 del 20 u. s., ha dichiarato che «per forniture su piazza devono intendersi non solo quelle che vengono effettuate in un determinato centro abitato od in un determinato Comune, ma anche le forniture che vengono fatte a commercianti ed industriali siti in paesi immediatamente vicini, a quello in cui ha sede la ditta fornitrice a condizione però che la merce sia trasportata con mezzi dell'acquirente o del venditore e non spedita a mezzo ferroviario».

Tassa scambio Cerniere lampo

Considerato che le «cerniere lampo» e «chiusure a strappo» in virtù del R. Decreto - Legge 17 gennaio 1935, n. 19 sono state comprese nella categoria degli oggetti di mode (voce 898 bis e 898 ter della tariffa doganale) il Ministero delle Finanze ha recentemente rilevato che è venuto a cessare nei loro confronti lo speciale regime stabilito per i prodotti tessili ai fini della tassa di scambio, dall'art. 6 del R. decreto legge 22 marzo 1932, numero 206 e che pertanto i suddetti manufatti, sia per gli scambi nel Regno che per quelli di importazione, sono soggetti, d'ora innanzi a normale tassa del 2,50 per cento, come pure alla medesima aliquota del 2,50 per cento vanno assoggettati i tessuti impiegati pel loro confezionamento, giusta il disposto dell'ultimo comma dell'art. 8 del citato R. Decreto Legge 22 marzo 1932 n. 206.

Beneficio fiscale per le fusioni di Società

Dagli organi competenti viene assicurato — così informa «La Finanza d'Italia» — che il termine utile per la applicazione del beneficio fiscale per favorire le fusioni delle società commerciali — prorogato con decreto del febbraio u.s. a tutto il 30 giugno 1937 — si riferisce non già alla data degli atti notarili coi quali si eseguiscono le fusioni, ma a quella delle deliberazioni sociali delle fusioni stesse, e che il decreto di proroga chiarirà in questo senso la disposizione, sicchè praticamente godranno del beneficio fiscale tutti gli atti di fusioni semplicemente deliberati entro il 30 giugno 1937, anche se stipulati posteriormente, in qualsiasi momento.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le rappresentanze friulane alle cerimonie di Vienna in onore di Padre Marco d'Aviano

Le solenni cerimonie che a Vienna si sono svolte per l'inaugurazione del monumento a Padre Marco d'Aviano sono riuscite una simpatica manifestazione di omaggio al grande Capuccino e di amicizia verso l'Italia. A tali feste ha partecipato, su invito del Comitato costituitosi a Vienna, anche una rappresentanza della nostra Diocesi con a capo il Rettore del Seminario Vescovile di Pordenone, mons. prof. D'Andrea, ed il Podestà di Aviano sig. Luigi Trevisan ed il Presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica ing. Leo Girolami. La numerosa comitiva al suo arrivo a Vienna sabato scorso è stata ricevuta da alcuni membri del comitato per le onoranze al Padre Marco ed alloggiata con squisita ospitalità. Nella mattinata di domenica assistette nella piazza dei Capuccini alla solenne cerimonia per l'inaugurazione del monumento al liberatore di Vienna dalle orde turche. Con gentile pensiero quale omaggio alla terra natale di Padre Marco, la nostra delegazione ebbe posto nelle prime file della grande folla di spettatori tra i quali vi era tutta la Colonia italiana ed una gran folla di viennesi, di membri di Fronte patriottico, di appartenenti alle organizzazioni giovanili austriache, reparti delle forze armate, ecc.

Erano presenti al rito le maggiori autorità austriache con a capo il Presidente della Repubblica dott. Miklas, il Ministro Feil con altri membri del Gabinetto in rappresentanza del Governo, il Cardinale Innitzer, il nostro Ministro a Vienna S. E. Preziosi, l'Ambasciatore di Germania Von Papen e tutto il Corpo diplomatico accreditato presso il Governo austriaco, il Vice-borgomastro di Vienna e tanti altri alti esponenti della vita politica e religiosa della Capitale viennese.

Su di un alto altare provvisorio, costruito a lato del monumento, il Card. Innitzer ha celebrato la Messa e quindi, accostatosi alla grande statua di Padre Marco d'Aviano, ha fatto cadere il velario ed impartito la benedizione al monumento che d'ora in poi ricorderà ai viennesi l'umile Cappuccino che liberò la loro città dalle orde ottomane. Il Presidente della Repubblica dott. Miklas ha pronunciato poi un discorso esaltante l'opera e la figura del Cappuccino italiano al quale, egli disse, Vienna ha voluto dedicare la statua che lo ritrae in ispirato atteggiamento per rendergli il dovuto omaggio e per dimostrare la sua perenne riconoscenza. Quindi il Vice-Borgomastro si disse fiero ed onorato di prendere in consegna, a nome della capitale, il monumento a Padre Marco d'Aviano che sarà sempre degnamente onorato e venerato nella città e nello Stato che egli liberò.

La nostra rappresentanza, sempre accompagnata da alcuni membri del Comitato, nel pomeriggio della domenica e nel lunedì ha visitato la città di Vienna e le sue storiche memorie.

Lunedì in mattinata i nostri hanno visitato dapprima la chiesa dei Capuccini e la tomba di Padre Marco, e quindi rese omaggio alla tomba del Cancelliere Dollfuss e visitato il piccolo museo dove sono custoditi i tragici cimeli. Nella stessa mattinata di lunedì mons. prof. D'Andrea ha celebrato la Messa alla Chiesa degli Italiani, davanti ad una folla di nostri connazionali, i quali, manco a dirlo, hanno fatto alla rappresentanza pordenonese e avianese, accoglienze festose. Nell'ultima sera di permanenza dei friulani, con pensiero veramente gentile, il Superiore dei Padri Capuccini viennesi, accompagnato da alcuni padri, ha fatto visita in albergo alla rappresentanza. Il Superiore dei Capuccini ha ringraziato vivamente per il gentile intervento alla cerimonia inaugurale e per la visita alla sua Chiesa ed ha voluto fare omaggio al Podestà di Aviano, di un artistico medaglione riproducente Padre Marco. Ha parlato con viva cordialità anche il Segretario del Comitato viennese, ed il camerata Trevisan ha ringraziato, quindi, vivamente per l'omaggio reso al paese natale del grande Capuccino. Gli ha fatto seguito il presidente della Giunta Diocesana di Pordenone ing. Girolami, ringraziando vivamente a nome di tutti i suoi compagni di viaggio, per le accoglienze ricevute.

Nel ritorno la comitiva, che viaggiava con automezzi a cura dell'Ufficio turistico dell'Adriatico si è soffermata nelle maggiori stazioni climatiche austriache e l'altra sera è rientrata in Friuli.

GEMONA

La pesca di beneficenza

Ieri è stata aperta la Pesca di beneficenza, alla presenza delle autorità politiche, militari, civili e religiose. Vi è stato subito numeroso afflusso di giocatori. Altri doni ricchissimi sono pervenuti al Comitato: Console Lorenzo Pozzoli: servizio da tè — Comando 55a Legione M.V.S.N.: servizio posate completo — 1o capitano Dotti e signora: portabiscotti — dott. Emilio Commessatti: servizio da toletta — capitano Girolamo Nostro: portabiscotti di maiolica — dott. Luigi Rieppi e signora: due artistiche lampade da notte — Ditta Birra Moretti: 25 buoni per birra — Ditta Dormisch: 25 buoni per birra — Giovanni Canciani: 3 bottiglie vino — Teodoro Burra: servizio di liquori — Ditta Zamolo Venturini: 4 indumenti — Leonardo Sabot, L. 3 — Icilio Sabidussi, 15 — geom. Gio. Batta Iseppi, 20 — Gio. Batta Grassi, 10 — Edoardo Disetti: servizio liquori — Martino De Crignis, L. 10 — Natale Cisotto: 4 bottiglie di vino — Leonardo Cedaro, L. 5 — Teresa Bonani, 5 — Pietro Bierti: due bottiglie di vino — geom. Giuseppe Benedetti, L. 5 — Emilia Verga Alfieri, 5 — Ferruccio Adami: calamaio artistico — Maria Cargnelutti: una bottiglia di vino — Umberto Salvador: due vasi di ortaggi in conserva — Pietro Gherbezzi, L. 1 — Davide Contessi, 2 — De Fecondi Compagno: 3 oggetti ferramenta — Arturo Cogoi: oggetti di cancelleria — Antonio Cocolo: due scatole di biscotti — dott. Luigi Longo: macchina per caffè — Angelo Bandiziol, L. 0.60.

Oggi al Santuario

Oggi si svolgeranno al Santuario le numerose cerimonie religiose indette dai nostri Padri francescani e vi sarà pure la grande sagra. Ieri molti pellegrini sono venuti a compiere l'annuale voto a S. Antonio.

Nomina

Il decano dei maestri, camerata Lorenzo Fachini, è stato nominato dall'Associazione fascista della Scuola Fiduciario locale degli insegnanti.

Pesi e misure

Fino a venerdì staranno qui i verificatori e correttori delle misure. Sabato si porteranno nella borgata di Ospedaletto.

I coscritti di Artegna

Con una baldanza eccezionale si sono presentati alla visita i coscritti di Artegna, che, oltre al bandierone, portavano in giro un cartello con una satira gustosa sull'Etiopia e il suo Negus.

Dal caldo al fresco

Giuseppe Copetti, per eccessiva bevuta di vino è stato arrestato e passato dai calori alla frescura delle nostre carceri in castello.

Ferito per lo scoppio di un proiettile

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile Giacomo Herlich rimasto ferito in varie parti del corpo per scoppio di un proiettile residuato della guerra. Il primario ha provveduto subito alle cure del caso.

Tiro al piattello

Sempre maggiore impulso stanno prendendo i tiri al piattello sull'Orvenco. I tiratori si dedicano ad essi con intensità, addestrando sempre più l'occhio e il polso.

OSOPPO

Solenni onoranze funebri al pievano don Comisso

Il popolo tutto ha partecipato alle onoranze funebri tributate al compianto pievano don Domenico Comisso. La salma da Cividale è stata trasportata, per volere e per sottoscrizione dell'intera popolazione, ad Osoppo, la sera del 10 corrente. All'ingresso del paese una fiumana di popolo col clero, funzionante don Gino Bozza, attendeva la salma, che a spalle venne portata con imponente e devoto corteo, a notte fatta, nella casa canonica. Quivi è stata esposta in una saletta, addobbata per la circostanza, allo omaggio commosso e riconoscente dei parrocchiani, i quali hanno sfilato dinanzi alle amate spoglie del buon pastore.

Alle ore 9 dell'11 corrente, nel mattino di chiaro sole, autorità, rappresentanze e popolo, tra cui molte persone venute dal di fuori, si adunarono per i solenni funerali, ai quali hanno partecipato, anche, oltre una settantina di sacerdoti di ogni parte del Friuli. Tra essi abbiamo notato: l'arciprete di Gemona e Vicario Foraneo, il Rettore del Seminario Arcivescovile, alcuni canonici del Capitolo metropolitano di Udine, una rappresentanza dei Frati Francescani di Gemona; una larga rappresentanza di Precenicco, paese natale del defunto, con quel parroco. Fra le autorità e rappresentanze abbiamo notato: il Console della Milizia Dicat, il Comandante del Presidio, il Podestà, i fabbricieri, il giudice conciliatore, i membri del Direttorio del Fascio, il vice presidente dei Combattenti, il presidente dei Mutilati, i rappresentanti delle Madri e Vedove di guerra; delle organizzazioni giovanili fasciste, delle associazioni della parrocchia e di tutte le altre istituzioni osoppane, quali la Cooperativa Elettrica, la Società Operaia di M. S., la Latteria Turnaria, la Cooperativa di Lavoro.

Alle ore 9.50 circa mosse il corteo funebre che, ordinatissimo, percorse le vie del paese. La banda cittadina suonava marcie funebri e il coro dei sacerdoti cantava il «Miserere». Precedevano la bara le istituzioni giovanili e la lunga fila dei sacerdoti oranti. La bara era portata dai giovani del paese. Le insegne religiose portavano il segno di lutto.

Dopo percorse le vie principali, il corteo è entrato in chiesa per la messa funebre, che è stata celebrata dall'Arciprete di Gemona. E' stata eseguita sotto la direzione di don Zanini, dal coro dei sacerdoti intervenuti ai funerali, la Messa del Perosi. Dopo la Messa, l'Arciprete di Gemona dottor mons. Monai ha tenuto il discorso funebre, autorizzato perciò, ed in modo tutto particolare, da S. E. l'Arcivescovo.

Dopo le esequie, la salma è stata portata al cimitero, seguita dalla folla di popolo e di rappresentanze. Dopo le preci, rivolto alla salma, il Podestà ha ricordato la figura benefattrice del parroco, che è caduto sulla breccia come un soldato. Una fanciulla ha mandato il saluto al buon pastore, a nome di tutte le compagne. Don Valentino Pellegrini ha porto un ringraziamento, a nome delle famiglie e del clero, alle autorità e al popolo di Osoppo, rievocando ancora una volta i meriti di don Comisso verso i poveri, gli ammalati, i sofferenti per avere asciugato molte lagrime. Infine mons. Valentino Venturini ha rievocato gli ultimi giorni di don Comisso, ospite in casa sua, descrivendo la fine santa di degnissimo sacerdote che egli fece, quale coronamento di una vita intemerata.

Alla memoria di don Comisso il nostro reverente saluto. Alla desolata madre e ai parenti le più profonde condoglianze.

ARTEGNA

Reclute del 1915

I giovani del 1915 — «nati sotto il rombo del cannone» come annunziavano gli striscioni che tappezzavano, per l'occasione, il paese — si sono presentati, una trentina circa, martedì scorso a Gemona tra canti e manifestazioni di entusiasmo.

Dono di moschetti ai Balilla

Rispondendo all'appello rivolto dalla locale Presidenza dell'Opera Balilla sono pervenute in questi giorni altre offerte per l'acquisto di moschetti ai dipendenti reparti Balilla Moschettieri: ing. Ferruccio Tissi, direttore Cascamificio Ledra e maestranze lire 150; Podestà Leonardo Comini lire 75; Domenico Vidoni, Vienna lire 75.

Colonia elioterapica

Il Segretario del Fascio comunica: Sono aperte, presso il Segretario amministrativo (Sede Municipale) le iscrizioni alla Colonia Elioterapica che inizierà la sua attività quest'anno l'otto luglio p. v. Sono ammessi alla Colonia Balilla, e Piccole Italiane dai sette ai dodici anni.

PORDENONE

Adunata Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti in divisa dovranno trovarsi alle ore 8.30 di domenica 16 corrente alla Casa del Fascio.

Conferenza sull'Abissina

Il cav. rag. Antonio Bisello di Padova terrà lunedì 27 corrente alle ore 21 nel teatro Licinio una conferenza sulla Etiopia, seguita da proiezioni del film Luce. La conferenza sarà così suddivisa: il fiume Nilo; la Somalia italiana; dall'Eritrea al confine abissino; alte terre di Abissinia; la città di Assum.

Una parte degli incassi sarà devoluta pro Opere Assistenziali.

Un viaggio dei combattenti a Parigi

Il Comitato Italia-Francia fra combattenti ha stabilito di effettuare nel prossimo mese di settembre un viaggio in Francia, con vasto programma e nel proposito di rafforzare i vincoli di cameratismo fra i combattenti dei due Paesi. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 30 giugno e si ricevono presso la nostra sezione, che fornirà tutte le istruzioni e gli schiarimenti necessari.

Contributi sindacali obbligatori dovuti dagli artigiani

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 8 consecutivi e precisamente a tutto il 17 corrente, trovasi depositato presso la Ragioneria municipale il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai padroni di botteghe artigiane per il personale dipendente per l'anno 1933.

Gli esami alla R. Scuola di Avviamento

La direzione della R. Scuola Secondaria di avviamento professionale notifica agli interessati che gli esami della sessione estiva avranno inizio lunedì 17 corrente mese alle ore 8 antimeridiane precise. Terminato l'appello nessun candidato sarà ammesso nelle aule di esame.

Alla Scuola Professionale

Dal 17 giugno corr. al 3 luglio p. v. in tutti i giorni non festivi dalle ore 19 alle 22 si svolgeranno alla Scuola professionale «Andrea Galvani» gli esami finali per l'anno scolastico 1934-35. Il diario per i singoli corsi trovasi esposto nell'Albo della Scuola.

L'inizio dell'ammasso bozzoli all'Essiccatoio

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone avverte tutti i propri soci effettivi e portatori che le operazioni di ammasso avranno inizio sabato 15 corrente presso la sede di Pordenone (via Candiani) e presso le succursali già indicate nell'avviso precedente.

Raccomanda che i bozzoli siano presentati maturi, asciutti e ben cerniti dallo scarto (morto, cartella, doppi, ecc.). Assieme alla partita dei bozzoli reali dovrà essere presentato a parte lo scarto corrispondente, e ciò agli effetti del premio governativo, il quale sarà corrisposto soltanto a coloro che consegneranno i bozzoli agli essiccatoi cooperativi o alle loro succursali.

SACILE

Propaganda aeronautica alle Scuole Secondarie

Alle ore 16 di martedì, il pilota ten. Alfredo Meille, dell'Aeroporto di Aviano, ha tenuto la sua terza conferenza di propaganda aviatoria agli alunni dell'Istituto Tecnico inferiore e del Corso di Avviamento.

Nella conferenza di martedì ha parlato della bellezza della aeronautica e della opportunità che la gioventù si arruoli in questa Arma che dovrà rappresentare la più efficace difesa per la Patria e darà inoltre modo in tempo di pace ad una sempre maggiore espansione commerciale.

Conferenza antigas

Ieri mattina alle ore 11 agli alunni delle stesse scuole ha parlato il dott. Giuseppe Bisbini sull'uso delle maschere e sulla loro efficacia contro i gas tossici.

Il dott. Bisbini ha tenuto un corso di conferenze su questo interessante argomento, spiegando così agli alunni la composizione e l'azione dei più comuni gas e il modo di neutralizzarne la loro azione deleteria. Nella conferenza di ieri ha fatto anche esperimenti pratici.

LATISANA

Principio di tetano

Emma Cicuttin di Antonio di anni 27 di Latisanotta nel lavoro dei campi riportava una ferita al piede destro in seguito alla quale le sopravveniva un principio di tetano. Dovette ricorrere al nostro ospedale. La Cicuttin è ora fuori pericolo e ne avrà per 20 giorni.

Avvelenamento accidentale

Due fratellini di Ligugnana ricoverati all'Ospedale

I fratelli Narciso e Anna Baldassin fu Attilio, d'anni 10 e 13, di Ligugnana, sono stati ricoverati urgentemente al nostro Ospedale per avvelenamento accidentale di cui si ignorano le cause. Dopo le premurose cure sono stati dichiarati guaribili in sei giorni.

Infortunio sul lavoro

Colpito da un carrello si frattura alcune costole

Il bracciante Vittorio Crepaldi fu Gio. Batta, d'anni 52, di Latisana addetto ai lavori di Lignano riportava nell'urto con un carrello, la frattura di più costole. E' stato ricoverato al nostro ospedale e ne avrà per 40 giorni.

RONCHIS DI LATISANA

Il saggio ginnico

Domenica nel pomeriggio si è svolto alla presenza di tutte le autorità del luogo e di numeroso pubblico, il saggio ginnico che tutti gli organizzati hanno eseguito alla perfezione, riscuotendo meritati applausi dalla folla.

Alle ore 16 si è formato il corteo, partendo dalla sede del Fascio. Dopo aver attraversato le principali vie del paese il corteo si è portato dinanzi al monumento ai Caduti, ove è stato reso omaggio col deporre una corona d'alloro. Esso ha proseguito verso il campo del Littorio, dove si è svolto il saggio ginnico. Tanto i Balilla che le Piccole e Giovani Italiane, perfettamente istruiti dai loro istruttori ed insegnanti, hanno eseguito i vari esercizi con precisione e brio. Al termine della bella manifestazione il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha rivolto parole di lode agli organizzati per il loro comportamento e agli istruttori Agostino Sambo, Clara Minguzzi, Ida Piermartini, Giovanna Pertile e Angelo Mangini parole di plauso.

CHIUSAFORTE

Nomina

Il Comandante della locale Centuria moschettieri rag. Mario Fontelnazzo è stato nominato ufficiale della Milizia con il grado di aspirante capo manipolo.

CERVIGNANO

La parificazione dell'Istituto Tecnico

La popolazione ha appreso con viva soddisfazione la comunicazione del decreto di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale col quale è stata concessa al nostro Istituto Tecnico Inferiore la parificazione agli Istituti Tecnici Inferiori Regi. E' un ambito riconoscimento degli innumerevoli sforzi e del costante e fattivo lavoro da parte dell'Amministrazione comunale, efficacemente e lodevolmente coadiuvata dalla Presidenza e dall'intero Corpo Insegnante della Scuola Media.

L'Amministrazione Comunale, con un particolare senso dei reali bisogni della cittadina e della vasta plaga di questa parte di zona della Bassa Friulana, ha voluto la fondazione di una scuola media inferiore rispondente appieno ai desideri delle famiglie che intendono dare ai propri figlioli un grado d'istruzione inferiore oppure prepararli alla ammissione ai Corsi di Scuola media superiore. Essa vi è riuscita, e non oltre lo scadere di due anni di funzionamento, il nostro Istituto Tecnico Inferiore è stato elevato alla dignità di rilasciare titoli legali di studio, titoli che hanno lo stesso valore di quelli conseguiti negli Istituti Regi.

Dopo il compimento dei quattro corsi, i candidati possono continuare gli studi presso gli Istituti superiori: Liceo classico, Istituto magistrale superiore, ed Istituto Tecnico Superiore, (sezioni commerciali, per geometri, industriali, e nautici). Con speciali esami di integrazione possono frequentare fino a tutto il terzo anno coloro che aspirano a continuare gli studi nel Liceo Classico.

E' doveroso ricordare che a questa non facile opera svolta dall'Amministrazione comunale, dalla preparazione dell'impianto della scuola (maggio 1933) all'ottenuta parificazione, l'Associazione per la diffusione della Cultura, che la scuola stessa amministra e disciplina, ha dato il suo continuo ed efficace contributo, senza il quale assai difficile sarebbe stato l'ottenimento così sollecito dell'ambito riconoscimento. Contributo di lodevole attività, di fermi propositi e preziosa valutazione dei bisogni di questa vasta plaga. Il nostro Istituto Tecnico Inferiore, al quale oramai è assicurata la alta sua funzione di educare le nuove generazioni al culto della Patria ed a formare le coscienze e gli spiriti dei futuri militi del Regime, trova sede adatta, igienica e decorosa, nell'ampio e moderno locale di recente costruito. L'arredamento di esso risponde più che sufficientemente ai bisogni.

Il gabinetto scientifico è bene attrezzato e certamente rispondente alle esigenze degli studi. Le biblioteche, tanto quella dei professori, quanto quella degli alunni, sono bene provviste di libri. L'organizzazione didattica e disciplinare, lo svolgimento dei programmi, la scrupolosa osservanza degli orari fissati per gli Istituti medi, la serietà e la capacità del Corpo insegnante, danno sicuro affidamento di una sempre maggiore efficienza, della scuola media parificata.

POZZUOLO

Conferenza agraria

Domenica scorsa nella sala del Dopolavoro il dott. Dorta, vice direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, ha tenuto agli agricoltori del luogo una importante conferenza sulla coltivazione del colza e del ravizzone.

Festa ginnastica

Domenica prossima alle ore 17.30, con l'intervento di autorità provinciali, avrà svolgimento la festa ginnastica dell'Opera Balilla, alla quale partecipano 500 organizzati completamente equipaggiati. La manifestazione avrà luogo sul campo del Littorio. L'ingresso è libero.

TARCENTO

Conferenza

Il camerata Armando Miani domani, venerdì, alle ore 21 terrà al nostro Teatro Comunale una conferenza dal tema: «Gerolamo Rovetta e il suo romanticismo». L'ingresso è libero.

Cronaca mesta

Ieri mattina in Collalto di Tarcento cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, amorevolmente assistita dai congiunti, la signorina Ernesta Morgante fu Giacomo, sorella del camerata geom. Francesco, segretario del Fascio di Magnano in Riviera.

Ai famigliari tutti esprimiamo vivissime condoglianze.

Ieri decedeva pure la buona signora Angelina Coianiz, moglie dell'orefice locale sig. Cella. A questi e agli altri congiunti esprimiamo condoglianze.

MORTEGLIANO

Colonia elioterapica

Le inscrizioni alla locale Colonia elioterapica e alla refezione, si chiuderanno sabato 15 corrente.

SPILIMBERGO

Salvataggio compiuto da una madre

Porta a riva un suo bimbo caduto nella roggia

Marina Cescolli, residente nella vicina frazione di Gaio-Baseglia, mentre era intenta a lavare della biancheria sulla roggia, udì delle grida di aiuto del proprio figlio Ilio d'anni 2 e mezzo, che scivolato nella roggia, lottava disperatamente con la corrente, che lo trascinava verso paurosi gorghi. La madre si gettò nelle acque, riuscendo a salvare la creaturina.

Servizio celere con Lignano Bagni

Domenica 16 c. m. ha inizio il servizio celere che la S. S. A. P. della nostra città organizza con la ridente spiaggia di Lignano. Il servizio sarà effettuato tutte le domeniche ed i giovedì, con speciali sconti ai dopolavoristi, e alle comitive in gita. Ecco l'orario: partenza da Spilimbergo ore 7.50, arrivo a Lignano ore 9.30; partenza da Lignano ore 19, arrivo a Spilimbergo ore 20.40. Per informazioni rivolgersi al Garage Italia.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile ha rivolto un plauso al Giovane Fascista Pompeo Tambosso per il coraggioso gesto da lui compiuto a Negaredo di Corno, additandolo d'esempio ai camerati.

VITO D'ASIO

La festa dell'Opera Balilla

Si è svolto in Anduins il saggio ginnico-sportivo dell'Opera Balilla per gli organizzati delle Frazioni di *Anduins*, *Vito d'Asio* e *Casiacco*. La stessa manifestazione, per le frazioni di *Pielungo*, *San Francesco* e *Oltrefoce*, si svolgerà domenica 16 corr. in Pielungo.

Alla presenza di tutte le autorità del Comune e della popolazione intera delle tre Frazioni succennate, 150 organizzati, raccolti nell'ampio piazzale dell'Albergo alla Fonte, hanno dimostrato come nella Scuola fascista ed in seno all'Opera Balilla si sappia temprare non solo la mente e lo spirito ma altresì i muscoli. Ai comandi del maestro Vecil, i piccoli ginnasti, rispondevano con movimenti sincroni ed energici nello svolgimento dei singoli esercizi costituenti il programma dell'anno XIII. Si sono poi svolti armoniosi esercizi facoltativi con attrezzi che hanno suscitato viva ammirazione alla popolazione ed alle autorità. Non sono mancate gare individuali e collettive a premi. I migliori podisti hanno disputato sui 50 metri i cinque premi individuali messi in palio dal Comitato dell'Opera Balilla, mentre i più robusti, costituenti sei squadre di sei componenti ciascuna, si sono disputati, i tre premi per squadre, al tiro alla fune.

La popolazione che ha presenziato in folla alla simpatica manifestazione è stata colta da vivo entusiasmo per quest'ultima competizione, che si è conclusa in un generale battimani.

Gli organizzati, felici di tanta rispondenza, fusero la loro gioia nelle note vibranti dei canti della Rivoluzione e della Patria.

Il Comitato dell'Opera Balilla si compiace vivamente con gli istruttori per l'ottima preparazione della festa.

TRAVESIO

Tragica fine di un bimbo

Precipita da un poggiolo

A Travesio, il piccolo Leonardo Cargnelli di anni 2, sfuggendo alla vigilanza materna si arrampicava sul poggiolo dell'abitazione, al secondo piano. Il piccino, perduto l'equilibrio, precipitava al suolo, rimanendo gravemente ferito, e poche ore dopo esalava l'ultimo respiro.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Bertiolo: Fornitura divisa a fascisti indigenti. — *Udine*, Casa Secolare Zitelle: Cancellazione ipoteca Pez Francesco, vendita stabile. — *S. Vito al Tagliamento*, Ospedale: Transazione infermiera Nadalin Sara. — *Amministrazione Provinciale:* Anticipazione all'infermiere Nazzi Antonio. — *Latisana:* Concorso integrazione bilancio Azienda Autonoma Lignano. — *Lignano:* Imposta di soggiorno. Approvazione regolamento. — *Amministrazione Provinciale:* Compenso al Segretario generale per servizio Maternità Infanzia. — *Udine, Ospedale:* Esecuzione lavori sistemazione locali. — *Udine*, Società Protettrice Infanzia: Devoluzione somma al costruendo Asilo Nido. — *Udine*, Ospedale: Cancellazione parziale ipoteca Franco Domenico. — *Sesto:* Spese varie per divise Giovani Fascisti. — *Aviano:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Fiume:* Contributo acquisto radio rurale per le scuole. — *Codroipo:* Contributo alla scuola di cucito. — *Castions:* Riconferma appaltatore imposte consumo. — *Casarsa:* Tariffa imposta consumo e regolamento sui materiali ecc. — *Magnano:* Elenco strade comunali. — *Tricesimo:* Liquidazione competenze per progetti palestre Balilla. — *Pordenone:* Licenziamento spazzini Brunettin Felice e Eugenio. — *S. Pietro al Natisone:* Acquisto aree per edifici scolastici delle frazioni. — *Spilimbergo:* Tariffa imposte consumo. — *Precenicco:* Anticipazione di Cassa. — *S. Giorgio di Nogaro:* Mutuo di L. 150 mila. — *Pontebba:* Prelevamento somme dal fondo di riserva. — *Forni di Sopra*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Nimis:* Mutuo L. 140 mila per cimitero C. poluogo. — *Udine:* Istituto Renati: Storno fondi. — *Lauco:* Contributo all'Istituto Nazionale Fascista dipendenti Enti Locali. — *Povoletto:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *Martignacco:* Storno fondi. — *Sedegliano:* Istituzione servizio di economato. — *Gemona*, Congregazione di Carità: Rinnovazione prestito cambiario L. 70 mila. — *Udine:* Contributo alla scuola corale III Gruppo Rionale. — *Povoletto:* Premio di natalità alla guardia comunale. — *S. Leopoldo*, Consorzio Vicinale: Riduzione debito con Pietro Griz. — *Attimis:* Transazione causa con Specogna Antonio. — *Ligosullo:* Spesa rifusione delle campane. — *Ruda:* Concorso alla scuola di disegno professionale. — *Ravascletto:* Concessione legname all'indigeno Di Comun Gio. Batta. — *S. Vito al Tagliamento:* Panciera di Zoppola e Gambara consorti, affranco livello. — *Coseano:* Contributo all'O.N.B. per acquisto radio. — *Paluzza:* Spese trasporto premilitari a Tolmezzo. — *Pordenone:* Assicurazione contro incendi, Ospedale. — *Ronchis:* Divise per i Giovani Fascisti. — *Arta:* Concessione gratuita legname alla fabbriceria. — *Udine:* Concessione aree comunali a Faidutti ed a Ermacora. — *Moruzzo:* Anticipazione spese per distribuzione acqua potabile. — *Marano:* Contributo servizio autocorriera. — *Sedegliano:* Alienazione ritaglio stradale. — *Premariacco:* Costruzione strada pedonale per congiungere borgato. — *Tolmezzo:* Concessione terreno comunale a Valle e a Zearo. — *Cividale:* Acquisto immobili per costruzione marciapiedi. — *Morsano:* Concessione relitto stradale a Pittana Giuseppe. — *Amministrazione Provinciale:* Cessione annualità per lavori bacini montani. — *Pulfero:* Impianto illuminazione pubblica. — *Cividale:* Caporale Antonio acquisto terreno. — *Forni Avoltri:* Contributo alla ferrovia Carnia-Villa Santina. — *Pocenia:* Fittanza terreno. — *Basiliano:* Concorso spesa educazione fisica Balilla. — *Polcenigo:* Convenzione servizio manutenzione strade. — *Sedegliano:* Alienazione ritaglio stradale. — *Premariacco:* Acquisto servitù di passaggio per accesso cava ghiaia. — *Maiano:* Premi per il mercato bovino. — *S. Giorgio di Nogaro:* Cessione legna al parroco di Carlino. — *Malborghetto:* Offerta di due moschetti ai Balilla. — *S. Vito al Torre:* Contributo all'Opera Balilla. — *Morsano:* Alienazione relitto stradale. — *Pradamano:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Povoletto:* Contributo all'Opera Balilla. — *Tarvisio:* Pagamento acconto fitto e manutenzione strada Rutte. — *Amministrazione Provinciale:* Contributo alla Società Corale «A. Mazzucato». Contributo all'Associazione Nazionale del Fante. — *Sacile:* Contributo esercitazioni 3a Coorte M.V.S.N. — *Castions:* Contributo all'Opera Balilla. — *Udine:* Contributo per manifestazioni antitubercolari. — *S. Quirino:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Sedegliano:* Variazioni tariffa concessioni mortuarie. — *Udine*, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Servizio assistenza tubercolotici presso il Dispensario. — *Zoppola:* Concorso acquisto divise al Fascio Giovanile. — *Ravascletto:* Sussidio straordinario all'Opera Balilla. — *Maiano:* Contributo all'Opera Balilla. — *Palazzolo:* Concessione gratuita di legname all'Opera N. Assist. — *Budoia:* Assegno di combustibile ai malghesi. — *Visco:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

Deliberazioni varie

Amministrazione Provinciale: Barone Guglielmo Ritter ricorso utenza stradale (accoglie). Contessa Bianca di Prampero, ricorso utenza stradale (respinge). Bonutti Angelo ricorso utenza stradale (accoglie in parte). — *Talmassons:* Assegno mensile al Direttore collettore ufficio di Collocamento (rinvia). — *Latisana:* Acquisto motocicletta per la guardia (rinvia). — *Tarvisio:* Acquisto radio rurale per le scuole (rinvia). — *Fagagna:* Contributo acquisto radio (rinvia). — *Porcia:* Contributo acquisto automobile per S. E. il Vescovo di Concordia (rinvia).

Ventilatori MARELLI
Filiale di UDINE - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6.83

LA VITA CITTADINA

Problemi e interessi dell'economia friulana

nelle deliberazioni dell'adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia Corporativa

L'approvazione del bilancio consuntivo

Ieri, alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con la presenza del Segretario Federale si è riunito in adunanza plenaria il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza — Scarico al segretario delle piccole spese d'Ufficio sostenute nell'anno 1934 — Approvazione dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 1934 — Rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1934 — Nomina del Collegio dei revisori — Figura giuridica, agli effetti sindacali, degli essiccatoi cooperativi bozzoli.

Dichiarazioni di S. E. il Prefetto

Dopo l'approvazione del verbale della precedente adunanza, S. E. il Prefetto, Presidente, inizia a parlare nei termini seguenti:

«Desidero, camerati, richiamare anzitutto la vostra attenzione sull'importanza dei compiti a cui in particolar modo nella provincia di Udine è stato ed è chiamato il Consiglio provinciale della economia. Mentre infatti la terra friulana risolve i fondamentali problemi della sua vita e del suo sviluppo, maggiori diventano i doveri e le responsabilità per coloro che hanno cariche direttive e particolarmente per un ente come il nostro che è dalla legge dello Stato chiamato non solo ad una funzione organizzatrice ed inquadratrice; ma ad una altissima funzione di sprone e di incitamento nel settore economico.

E' perciò che ognuno di noi deve in qualunque istante della sua attività sentire tutta la fierezza di cooperare alla causa dell'ascesa della provincia, veramente posta nella realtà e negli spiriti al servizio della Nazione. Io sono anche per questo motivo particolarmente lieto della vostra intelligente e fattiva collaborazione, sogratuito perchè essa è sostanziata in profondo di fedeltà fascista.

Il mio particolare ringraziamento va al vice Presidente Senatore Morpurgo, che con tanta passione si è costantemente consacrato ai problemi produttivi della vostra Provincia.

Con Lui ringrazio tutti voi nella certezza che anche in futuro voi tutti sentirete l'orgoglio glorioso di cooperare al maggior destino della vostra terra in cui l'autorità non è più condotta a mezzadria, in cui i produttori e i lavoratori sentono l'orgoglio della loro fatica, in cui tutti i cittadini hanno la fierezza di continuare il passato di gloria nell'insuperabile fedeltà al fascismo ed al Duce».

Il discorso di S. E. il Prefetto è fatto segno, alla fine, a vivissimi applausi da parte dell'assemblea.

Il Senatore Morpurgo, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i componenti del Consiglio dell'economia, ringrazia il Prefetto per le espressioni avute a loro riguardo, ed esprime la sua particolare gratitudine per le parole e per lo elogio formulato nei suoi riguardi dal Capo della Provincia. Il Consiglio accoglie con significativo applauso le parole del vice Presidente.

Le pagine economica ed agricola del quotidiano del Partito

Si procede quindi all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno e sul rendiconto generale consuntivo prendono la parola: il consigliere *Zucchini*, il quale chiede delucidazioni su alcune spese effettuate e formula raccomandazioni per l'erogazione di somme negli esercizi futuri, specie a favore di iniziative di assistenza del Partito, a favore della campagna per la nuzialità e natalità, per la sistemazione del personale avventizio dell'ufficio, ecc.

Il Segretario Federale, sviluppando un accenno del Consigliere Miani, raccomanda al Consiglio l'erogazione di un contributo al quotidiano «Il Popolo del Friuli», in considerazione che il giornale pubblica settimanalmente la «pagina economica», compilata a cura dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa e la «pagina dell'agricoltore».

Il Prefetto Presidente assicura il Federale che la raccomandazione sarà tenuta presente, ritenendola pienamente giustificata. Egli espone, quindi, interessanti concetti sul modo come tali pagine devono essere compilate per poter sempre più riuscire utili per il pubblico e specialmente per gli agricoltori, per i commercianti, per gli industriali e per i lavoratori delle varie categorie.

Il consigliere *Costantini Scala* esprime un elogio alla Presidenza per l'andamento finanziario dell'esercizio 1934 e chiede che il fondo accantonato per la costruzione dei sylos per grano venga messo a disposizione del Consorzio enti agrari, il quale ha già in atto la costruzione di alcuni sylos nella Bassa Friulana. *S. E. il Prefetto*, elogiando l'iniziativa dell'impianto dei sylos ed auspicando un maggiore sviluppo di questi, assicura che la somma destinata all'uopo, e giacente presso il Consiglio, verrà consegnata all'Ente costruttore dei magazzini frumentali.

L'Istituto di economia montana

Il Consigliere *d'Andrea*, osservando come dal consuntivo risulti essere stato erogato al Segretariato nazionale per la Montagna un contributo, mentre nessuna sovvenzione venne data all'Istituto di economia montana, raccomanda che il Consiglio contribuisca al potenziamento di quest'ultimo con una adeguata sovvenzione annuale. *S. E. il Prefetto* fa presente come si stia concretando, in accordo col Segretario Federale e con gli esponenti degli enti interessati, *una definitiva ed adeguata forma di finanziamento per mettere in grado l'Istituto di economia montana di svolgere la massima attività nel campo sempre più vasto di opere che verranno ad esso assegnate, è ciò in stretta connessione con i bisogni locali della montagna, della collina e della pianura, nonchè in relazione alle iniziative del Partito.*

Alcuni altri consiglieri chiedono chiarimenti su alcune voci od erogazioni di somme dopo di che viene approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'Ente, il quale si chiude con le seguenti risultanze:

A) Gestione consigliare.

1) - Residui attivi L. 8.297.
2) - Residui passivi L. 14.504.00;
3) - Fondo di cassa L. 998.240.78
4) - Avanzo totale di competenza L. 168.916.12;
5) - Avanzo di gestione Lire 992.033.78;
6) - Patrimonio netto L. 1 milione 724.109.78.

B) - Gestione Fondo pensioni.

1) - Residui passivi L. 92.15;
2) - Fondo di cassa L. 12.331.56;
3) - Avanzo totale di competenza L. 19.315.09;
4) - Avanzo di gestione Lire 12.239.41.
5) - Patrimonio netto Lire 945 mila 702.41.

C) - Gestione fondo proventi pene pecuniarie.

1) - Fondo di cassa L. 43.196.96;
2) - Avanzo totale di competenza L. 5.935.36;
3) - Avanzo di gestione. Lire 43.196.96.

D) - Consistenza patrimoniale del Fondo Esposizione Regionale Veneta L. 186.502.30.

E) - Consistenza patrimoniale fondo impianto e funzionamento sylos per cereali L. 111.140.89.

Gli essiccatoi cooperativi bozzoli

Il Consiglio procede quindi alla nomina del Collegio dei revisori, a' sensi dell'art, 14 del Testo Unico sui Consigli ed Uffici provinciali dell'economia corporativa.

Il Consigliere *dott. Astorri*, relatore dell'argomento: «figura giuridica, agli effetti sindacali, degli essiccatoi cooperativi bozzoli», fa un profondo esame della questione e dopo ampia discussione, alla quale prendono parte il *dott. Roialti* e l'*on. Volpe*, presidente della sezione industriale, *il Consiglio esprime parere che gli essiccatoi cooperativi legalmente costituiti debbano essere inquadrati sindacalmente dalla organizzazione delle Cooperative, in quanto appartengono alle Cooperative di trasformazione e vendita di prodotti.*

La Casa dell'assistenza fascista

Il Consiglio, su proposta di *S. E. il Prefetto*, accogliendo un desiderio formulato dal Comitato di Presidenza, ritenendo opportuno di non tenere ulteriormente accantonata la somma costituente il fondo per l'esposizione regionale veneta, che presumibilmente non verrà più attuata, ed essendo con ciò venuto a mancare lo scopo specifico per il quale il capitale era stato accantonato, *decide di impiegare tale somma in qualche iniziativa avente carattere di pubblica utilità provinciale ed atteso che la Federazione del P. N. F. ha in animo di istituire in Udine una Casa per l'Ente opere assistenziali del Partito, delibera, per la misura di propria quota e per i poteri derivanti al Consiglio quale Ente promotore, di devolvere le somme accantonate per l'Esposizione regionale veneta, alla Federazione del P.N.F. di Udine, quale partecipazione per l'istituzione di una Casa friulana per le opere assistenziali del Partito; fa voti che gli altri Enti promotori adottino analoga deliberazione a favore della Federazione del P.N.F. di Udine; dà, infine, mandato al Comitato di Presidenza di perfezionare le pratiche per il trapasso del fondo alla Federazione, qualora gli altri Enti partecipanti all'iniziativa dell'esposizione decidano la cessione per le rispettive quote di partecipazione e di responsabilità di Enti partecipanti.*

Il Segretario Federale ringrazia il Consiglio per tale decisione che varrà a potenziare l'Ente opere assistenziali, la cui fattiva attività, fiancheggiata in ogni contingenza da S. E. il Prefetto, potrà rendersi sempre più utile per lenire i bisogni della popolazione del Friuli, non solamente nell'assistenza invernale ma anche nell'assistenza estiva ai bambini attraverso le colonie elioterapiche, e con le cure montane e marine.

Il Consiglio accoglie per acclamazione una ulteriore proposta di S. E. il Prefetto per *l'erogazione di lire 15 mila alla Federazione del P. N. F. di Udine, per partecipazione alle spese di arredamento dell'erigenda Casa del Fascio di Pordenone.*

Il Consigliere *Galvani*, nella sua qualità di Podestà di Pordenone, ringrazia per lo stanziamento deliberato e per le espressioni con le quali S. E. il Prefetto ha proposto l'erogazione.

Prima di togliere la seduta vengono ampiamente discusse e prospettate situazioni riguardanti il campo economico della Provincia, con particolare riguardo alla situazione granaria, sulla produzione dei bozzoli e sull'imminente ammasso totalitario a mezzo degli essiccatoi, sull'allevamento del bestiame e su altre situazioni dell'industria e dell'agricoltura.

La seduta è stata quindi tolta col «saluto al Duce», ordinato dal Segretario Federale.

L'ammasso del grano

La liquidazione per il 1934

Sotto la presidenza del dott. Costantini Scala, si è riunito presso la sede del Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine il Comitato Generale dell'ammasso grano, presenti la quasi totalità dei fiduciari, nonchè i rappresentanti della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dell'Unione Provinciale degli Agricoltori, dell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura e della Cassa di Risparmio.

Il direttore del Consorzio ha dato lettura della relazione della Giunta Esecutiva di vendita, con la quale è spiegato tutto lo svolgimento delle operazioni inerenti alle trattative di vendita del grano, ed alla consegna al mugnai, nonchè alla spedizione di due lotti destinati nel meridionale, con l'assistenza della Federgrani di Roma.

Il risultato economico chiude con un saldo di lire 7.50 al Q.le che, unite alle dieci già corrisposte nello scorso aprile secondo anticipo, eleva a lire 17.50 la somma che gli agricoltori vengono ad incassare a chiusura dell'ammasso, oltre al primo anticipo conseguito all'atto della consegna del frumento. L'ammasso sociale, che ha difeso gli interessi particolarmente dei piccoli proprietari, ha anche svolto indirettamente una azione benefica, per tutti gli agricoltori friulani. Il Comitato ha approvato all'unanimità e con vivo compiacimento la relazione e le risultanze economiche della gestione.

Il saldo nella misura sopra indicata, al netto quindi di ogni spesa di gestione ed interessi, sarà corrisposto a partire dal giorno 15 corr. per tramite delle Istituzioni che hanno funzionato come Centro di ammasso.

Visita di rurali alla Fiera di Padova

In occasione della Fiera di Padova, l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha organizzato per giovedì 20 una gita di rurali friulani, da effettuarsi con torpedoni in partenza da Udine alle ore 6.30 (sede Unione, via Prefettura 17). I partecipanti saranno accompagnati dal personale dell'Ufficio nella visita ai varii padiglioni della Mostra con speciale riguardo a quello dell'Agricoltura.

Le adesioni si ricevono presso la sede provinciale dell'Unione e presso i dirigenti le varie zone della Provincia. Le iscrizioni alla gita si chiudono alle ore 19 di lunedì 17. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno e relativo ingresso alla Mostra si ritiene non dovrà superare le lire 17 per persona. Per coloro che desiderassero acquistare un tagliando che dà diritto all'ingresso alla Fiera, ad un ottimo cestino gastronomico ed alla libera circolazione nei tram cittadini, la quota del viaggio verrebbe aumentata di altre lire 6.50.

Il Comitato della Fiera metterà inoltre a disposizione dei partecipanti un cestino per la cena al prezzo di favore di lire 1.50.

L'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

Domenica prossima alle ore 10 presso la sede dell'Unione Commercianti, si svolgerà l'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio della provincia inscritti e non inscritti al Sindacato.

Nell'assemblea, che sarà presieduta dal presidente federale, comandante Edoardo Chiozzi, saranno trattati importanti problemi di categoria e sarà illustrato l'accordo economico testè stipulato a Roma con le Confederazioni dell'Industria e del Commercio.

Nel III Gruppo Rionale

Il rapporto presieduto dal Segretario Federale

Domenica prossima alle ore 11, il Segretario Federale presiederà il rapporto del Gruppo «E. Beltrame», che si terrà nella sala del cinema-teatro Cecchini in via Piave.

Interverranno i fascisti del Gruppo, gli iscritti al Dopolavoro rionale, le iscritte al Fascio Femminile, i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, secondo le istruzioni che saranno impartite dai relativi comandanti e preposti.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'ufficio stampa comunica che la presidenza provinciale con deliberazione in data 11 giugno ha nominato Adriano Roccaforte presidente del comitato comunale di Cassacco.

Chiusura del corso di tennis

Alla presenza dei rappresentanti il comitato provinciale delle fiduciarie rionali e dei genitori delle organizzate, si è chiuso al polisportivo Moretti, il corso di tennis istituito dall'Opera Balilla per le Piccole e Giovani Italiane.

Il corso, che già da alcuni anni raccoglie un bel numero di giovinette, con cura sorvegliate ed istruite, si riaprirà verso la metà di settembre.

Nelle Associazioni d'Arma

I nuovi quadri della Sezione cavalieri

Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico la sezione udinese della Associazione Arma di Cavalleria ha tenuto una riunione alla quale hanno partecipato molti cavalieri in congedo della città e della Provincia. Il presidente col. Delleani ha recato il saluto ai camerati esprimendo al camerata cap. Ramponi il compiacimento per la sua nomina ad ispettore di zona ed a socio benemerito dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, quale tangibile riconoscimento dell'opera fattiva svolta a favore della Sezione di Udine durante la sua presidenza. Il col. Delleani rileva quindi l'efficenza della sezione che ha l'orgoglio di avere la sede nell'antica capitale della guerra.

Il Presidente ha proceduto poi alla seguente assegnazione delle cariche della sezione: vice presidente rag. Giuseppe Orgnani, segretario Vincenzo Toffoloni. Commissione accettazione dei soci: presidente geom. Giuseppe Diana; membri: Francesco Rizzi, Vincenzo Toffoloni, Amedeo Greinese, Antonio Ballarin. Consiglio di disciplina: presidente on. dott. Antonino Volpe; membri ing. Fabio Someda, cav. uff. Giuseppe Ridomi e Vittorio Sermann. Revisori dei conti: effettivi dott. Melchiorre Chiussi, Giovanni Flaibani; supplente cav. Giovanni Duchelle.

Si è proceduto quindi alla nomina dei capi settori per la città e sono state impartite le norme per la loro opera.

Infine è stata fatta una ampia relazione dell'attività svolta dalla sezione durante i mesi di aprile e maggio.

Alle Opere Assistenziali

I fratelli Teodoro, Eliseo e Giovanni de Luca e relative famiglie per onorare la memoria della sorella Cornelia, hanno versato a favore dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 1000.

CONFERENZE

Il giro del mondo

Di ritorno dall'avio - raduno sahariano il noto sportivo concittadino dottor Ing. Vittorio d'Albertis aderendo all'invito della locale sezione trasporto ammalati poveri a Lourdes terrà domani sera alle ore 21 nella aula magna del R. Istituto Tecnico, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, una conferenza con proiezioni cinematografiche.

Il conte d'Albertis esporrà la interessante documentazione del meraviglioso viaggio da lui compiuto, le cui vicende sono state da lui narrate nel volume «Torino - Torino via Honolulu».

riflessi

Precisiamo

Quattro colpi di rivoltella sparati a bruciapelo, colpirono il bersaglio ed ammazzarono un viennese che stava affettuosamente conversando con una bionda ed avvenente signora in un salotto. L'omicida, un giovane ventenne, nipote della bionda ed avvenente signora, prese l'atteggiamento eroico e dichiarò solennemente di aver ammazzato quell'uomo perchè era l'amante della zia e perchè si era sentito in sacrosanto dovere di difendere così l'onore della famiglia.

Non sarebbe un po' ora di finirla con questa teoria di ammazzare la gente per salvaguardare l'onore della famiglia? Siamo pieni di padri, di fratelli e di mariti che sparano tirando in ballo quest'argomento. Sanno che alle Assise i giurati, presi dalla foga irruente di qualcuno di quegli avvocati che presentano le parcelle con quattro zeri, entrano nell'ordine di idee, chiudono un occhio, e pensando che tutti siamo uomini con una moglie o una sorella in corollario, concludono che ormai al morto non si può più far nulla e perciò è meglio lasciare le cose come stanno, salvo, qualche volta i riconoscimenti della riparazione civile perchè proprio non se ne può fare a meno.

Non bastano forse quelli? Che cosa c'entrano i nipoti ora! Mancherebbe altro che si dovesse estendere la «prassi» anche a loro. Intanto, morto a parte, la vita sarebbe un vero problema.

Queste povere signore prima di concedersi il diversivo di un amante sono costrette non più a limitare le precauzioni per una o due persone ma devono estenderle per dieci, perchè in ogni nipote potranno immaginare un paladino del loro onore. E quegli uomini incauti che circuiscono o si trovano circuiti dovranno avere gli occhi d'Argo e portarsi dietro l'album con le fotografie di tutto il parentado mascolino della loro fiamma.

La vita dell'uomo è sacra, e non cessa di esserlo anche se le concezioni sull'onore della famiglia arrivano ai più estremi margini del parentado, di solito non troppo sensibile. **Gg**

Per la gara provinciale di caccia pratica

Disposizioni per i concorrenti e il pubblico

L'Associazione provinciale dei cacciatori comunica che ferme restando le norme contenute nel regolamento pubblicato giorni or sono, si rammenta che oggi a mezzogiorno si chiuderanno le iscrizioni dei cani per le gare di caccia pratica che si svolgeranno domenica 16 corr., alle ore 7 anzichè alle ore 9, sui prati bassi di Laipacco verso il Torre. I proprietari dei cani concorrenti dovranno trovarsi sul luogo delle gare alle ore 6 per assistere al sorteggio dei turni. Tutti i cani devono essere tenuti rigorosamente al guinzaglio.

L'ingresso gratuito sul campo delle gare, sia per i pedoni che per le autovetture, sarà consentito da via Laipacco dall'incrocio segnato con apposite bandiere. E' proibito al pubblico di disturbare in alcun modo lo svolgimento delle gare e i disturbatori saranno allontanati dal campo.

Giudice designato dalla Federazione Naz. Cacciatori è Vittorio Ortali di Ancona.

L'immaginario lutto del domestico che aveva rubato del granoturco

— Ho ricevuto una brutta notizia — disse il domestico Dante Tedeschi alla padrona signora Caterina Peressoni di via Emilia —. E' morta una mia zia e devo chiedere un per...esso.

Avuta licenza il domestico se ne andò ma, passato qualche giorno egli non si era ancor fatto vivo cosicchè la padrona cominciò a subodorare qualche gherminella. Infatti il Tedeschi — il cui lutto era immaginario — aveva portato via due sacchi di granoturco per un valore di 110 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri che rintracciavano il loro uomo in piazza Umberto I° lo fermavano e lo denunciavano al Pretore.

STATO CIVILE DI UDINE

12 Giugno 1935 XIII

Nati: 2
Morti: 1
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Del Vente Vincenzo di Agostino — Moro Luciana di Guglielmo.

Morti

Propodo Vittorio fu Luigi di anni 37 infermiere.

Pubblicazioni di matrimonio

Vicentini Ferdinando ingegnere con Gilberti Itala civile — Bortolussi Augusto banconiere con Fantoni Giuseppina sarta — Fanna Rialdo agente imposte con Carnelutti Ida domestica.

Matrimoni

Menotti Antonio vigile urbano con Del Fabbro Ancilla sarta.

Il "Giugno radiofonico,,

La Unione Fascista dei Commercianti ci comunica:

Il Sindacato Fascista dei Commercianti di Ferro, Metalli, Macchine e Derivati comunica che per favorire la diffusione degli apparecchi radioriceventi l'E.I.A.R. ha indetto il «Giugno radiofonico» istituendo una Lotteria Nazionale alla quale potranno partecipare tutti coloro che fanno acquisto di un apparecchio radio a valvole nel corrente mese di giugno.

I notevoli premi messi in palio sono così ripartiti:

1. lire 6000 per il compratore, lire 2000 per il venditore — 2. lire 3.500 per il compratore, lire 1000 per il venditore — 3. lire 2000 per il compratore, lire 500 per il venditore, più 10 premi di lire 500 per il compratore.

I commercianti della provincia per concorrere alla buona riuscita dell'iniziativa hanno deliberato di favorire coloro che acquisteranno apparecchi da domani alla fine del mese di giugno, accordando l'installazione perfettamente gratuita ed offrendo l'abbonamento gratuito alle radioaudizioni fino al 31 dicembre p. v.

Il Sindacato si augura che l'iniziativa consegua il più favorevole successo nell'interesse della diffusione della radiofonia nazionale ed è a disposizione degli associati per i chiarimenti che potessero loro interessare.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Cinematografi

Cecchini

L'Isola dei demoni - Vicenda drammatica nell'arcipelago della Sonda, interpretata da autentici artisti indigeni. Novità di successo. Prezzi ribassati. Valide rid. Ore 17.

Eden

Il tempio del Dottor Lamar. - Divertente commedia comico amorosa. Novità Paramount con Gary Grant e Elena Mack. Successo grandissimo. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Le due strade. - Colosso Metro con Clark Gable, Mirna Loy e William Powell, diretto da W. S. Van Dyke. Val. le rid. Ore 17.

TRENI TURISTICI "C. I. T.,,
dal 16 al 20 Giugno PARIGI da L. 345.-
„ 28 „ 30 Giugno ROMANIA „ 455.-
„ 14 „ 21 Luglio GERMANIA „ 545.-
Treno di Ferragosto 14-18 Agosto a BUDAPEST da Lit. 175.-
Passaporto Collettivo
Per altri Viaggi - Crociere ecc.
Informazioni presso: "C. I. T.,, Agenzia Corrispondente di Udine
M. Paretti & N. Trojan
Via Mercatovecchio N. 12 - Tel. 2.85

Erika
ADDIZIONATRICI CALCOLATRICI RIPARAZIONI
Elios Ortolani
Udine - P. Duomo 15 - Tel. 4.20

Primario Gabinetto
Callista operatore
Cura dei piedi
Massaggi manuali ed elettrici - Iniezioni - Bagni di luce, dietro prescrizione medica.
Luigi Perini
Diplomato ed autorizzato dalla R. Prefettura
Via V. Veneto, 6 III p.
Riceve
DOMENICA dalle 17 alle 19
LUNEDI dalle 8 alle 20

COSTUMI da BAGNO SU MISURA
ed altri articoli a maglia eseguisce sollecitamente su tinte e modelli di vostro gusto il
Maglificio G. BORGNOLO
di VIA POSSOLLE 27 (Unica Sede)

Villa Pensione Ristorante
Hungaria - Grado
E' la casa signorile per famiglie
Ottima cucina Italiana.
Direttamente sulla spiaggia acqua corrente
PREZZI RIDOTTI

Palazzo della Scarpa
V. Mercatovecchio 20
il negozio più economico le scarpette più moderne
Prezzi imbattibili

Termosifoni
Preventivi - Sopraluoghi aggiunte
Impianti nuovi, riparazioni
Ditta Cav. G. BISSATINI
VIA AQUILEIA 53

FANT
TARCENTO
SABATO 15 giugno - ore 21
Inaugurazione della stagione con la
Festa delle luci
Addobbo del maestro Santini — Melody Band
Tram speciale della mezzanotte. I possessori dei biglietti tranviari avranno diritto all'ingresso gratuito al Giardino Danze.

BIRRERIA MORETTI
PORTA GEMONA
Ritrovo elegante delle Famiglie

Gelateria
di gran classe
MACEDONIA GALLONE
Super gelato di frutta candita
MACEDONIA GALLONE
La più squisita e deliziosa portata delle mense e dei ricevimenti eleganti
MACEDONIA GALLONE
Delizia delle distinte compagnie
MACEDONIA GALLONE
L'Inimitabile
Per la virtù delle sue sostanze naturali
ALIMENTA SODDISFA DISSETA
Da oggi i signori consumatori della Macedonia Gallone riceveranno in omaggio un biglietto numerato e concorrono al premio di un elegante servizio per gelati. Il primo estratto Ruota Regio Lotto di Venezia del 15 - 6 - 35 XIII indica il numero vincente.
Cassate Spumoni e Gelati Gallone
Prodotti Naturali
La più recente creazione del gelato super fino a L. 1.50
BOMBETTA
al cedro, alla fragola, al pistacchio, alla cioccolata, nocciola crema, e al caffè bianco servita in speciale cestino che rimane in omaggio al consumatore.

Presso la Ditta S. COMIS & C. troverete sempre CAPPELLI LEGGERI ESTIVI di qualità fine
Fondo Mercatovecchio

Giardino Danze
Moretti
VIALE VENEZIA
Sabato 15 Giugno - Riapertura
DISTINTO RITROVO FAMIGLIARE
Trattenimenti serali
SERATA DI GALA IL GIOVEDI

Per dar luogo ai NUOVI MODELLI di stagione PREZZI RIBASSATI su tutte le rimanenze
Sandali in pelle per bambini da L. 5.- in poi
Sandali in pelle per donna da L. 8.50 in poi
Troverete in gran assortimento alla
Calzoleria Triestina
16 Mercatovecchio 16

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-60

IL GIORNO

Calendario

13 giugno, giovedì (164-201).

Sant'Antonio di Padova, di origine portoghese, si fece frate minore francescano e morì illustre per la sua predicazione e per i suoi miracoli. - S. Aquilina, vergine palestinese: a soli dodici anni morì martire per la fede di Cristo. - S. Basilio, vescovo di Cesarea, in Cappadocia, dottore della Chiesa.

Ricorrenze storiche

1821. — A Roma è decapitato Salvatore Torricelli cospiratore carbonaro.

1823. — Muore allo Spielberg A. F. Oroboni patriota bresciano.

1849. — I francesi bombardano Roma per tutto il giorno. Garibaldi fra i difensori risponde facendo frequenti scaramuccie con gli avamposti. - Bombardamento austriaco di Venezia dal forte Marghera.

1859. — Garibaldi coi Cacciatori delle Alpi entra in Brescia ove pubblica un patriottico proclama.

1917. — Assalti violenti intorno all'Ortigara. Conquista del Corno di Cavento sull'Adamello.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque co[illegible] i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura mass[illegible]a 27.8, minima 18.4.

* * *

Situazione barica: La vasta area depressionaria della Gran Bretagna con minimo sulla Scozia attraverso una larga, ma poco profonda, saccatura, interessa la Polonia e l'Europa centrale fino all'Italia settentrionale, mentre sul mar di Levante una lieve depressione tende ad approfondirsi. L'area di alta pressione che ieri interessava la Spagna alquanto intensificata ed estesa sul Mediterraneo occidentale, influenza l'Italia. Sul resto d'Europa persistono pressioni relativamente alte.

Probabilità: Si avrà qualche annuvolamento e delle nebbie sull'alta Italia e lungo le coste dell'alto e medio Tirreno. Sul rimanente d'Italia il cielo si manterrà prevalentemente sereno con scarsi annuvolamenti. Venti moderati o quasi forti intorno ponente sulle regioni settentrionali. Deboli o moderati sciroccali sulle Venezie e versante adriatico. Deboli o moderati tra ponente e maestro altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato l'alto e medio Tirreno e il canale di Tunisi, mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.50: «Adriana di Lecouvreur», commedia drammatica in 4 atti; musica di Cilea; stagione lirica dell'Eiar. (Roma, Napoli, Bari. - Concerto della Banda del Corpo degli Agenti di P. S. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Miss Issipì» operetta in 3 atti di Bettinelli (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19,45: Hilversum; 20: Bruxelles II; 20,15: Francoforte; 20,45: Radio Parigi; 21: Varsavia; 21,10: Lussemburgo; 22,10: Vienna; 22,30: Budapest; 22,30: Lipsia; 23: Amburgo; 24: Stoccarda. - *Concerti variati.* Ore 21,45: Copenaghen; 22,30: Brno. - *Trasmissioni religiose.* Ore 20: Beromuenster. - *Opere.* Ore 19,30: Belgrado; 20: Bucarest. - *Operette.* Ore 20: Bruxelles I. - *Musica da camera.* Ore 20,10: Varsavia; 21: London Regional; 21,10: Sottens; 121,15: Praga; 21,40: Huizen; 23: Koenigswusterhausen. - *Soli.* Ore 21: Stoccolma; 22,15: Oslo. - *Commedie.* Ore 16.45: Radio Parigi; 20,30: Strasburgo; 21,10: Parigi P. P. - *Musica da ballo.* Ore 19: Breslavia; 20,10: Berlino; 22: Stoccolma; 22,55: Droitwich. - *Varie.* Ore 20,45: Vienna; 21: Colonia; Midland Regional.

In cucina

Bracioline al carciofo. - Dosi p. sei persone: sei bracioline di vitello, due carciofi, un etto di prosciutto, 150 grammi di burro, 30 grammi di formaggio parmigiano grattugiato, prezzemolo, conserva. Battete e spianate le bracioline; togliete ai carciofini le foglie grasse, spuntate le altre, tagliate a spicchi (tre per carciofo), fasciate ogni spicchio con un impasto fatto di prosciutto, prezzemolo tritato, formaggio parmigiano grattugiato, burro, sale, pepe, e ravvolgete ogni spicchio in una braciolina fermandola con uno stecco. Passate le bracioline nella farina bianca e mettetele in padella a friggere con un etto di burro. Cuocete a fuoco lento. Quando saranno ben rosolate, versatevi sopra mezzo bicchiere di marsala, tiratele a cottura con della conserva di pomodoro sciolta nel brodo. Per contorno potete preparare a parte delle patate tagliate a spicchi, fritte, con burro e strutto, salate e spolverizzate con un pizzico di cannella.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e asparagi; pasta asciutta; oca novella in umido; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Sottoscrizione per un letto alla Colonia di Grado. — Per onorare la memoria del dott. prof. Luigi Rieppi: comm. Gaspare Cavallero L. 20; cav. Silvio Hubazzer, 10.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Lisso Olimpia Tamburlini: cav. uff. Enrico Brolli L. 20.

Romeo Battistig

La figura del battagliero irredentista che sarà commemorato a Trieste nel 20° annuale del suo olocausto

Trieste commemorerà sabato, nella sala del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar» a Barcola, il battagliero irredentista Romeo Battistig, ricorrendo il ventesimo anniversario del suo glorioso sacrificio.

Alla cerimonia, come abbiamo annunziato, interverranno rap-



presentanze udinesi, in fraterna comunione di spiriti con quelle triestine. La figura di Romeo Battistig rivive nei ricordi del camerata Libero Grassi. Da un suo scritto, rievocatore di fatti ed eventi che furono storia, cogliamo gli episodi più significativi.

Bersagliere in Eritrea

Romeo Battistig nacque in Udine nel giugno 1866. Suo padre, il cav. Carlo Battistig, prima di essere un impiegato di concetto dell'Intendenza di Finanza, fu allievo della R. Accademia Navale di Venezia, ove conobbe e strinse amicizia (cospirando ancora lui), coi fratelli Bandiera, pure allievi della suddetta Accademia. Prese parte alla difesa di Venezia 1848-49 distinguendosi per atti di valore, quale ufficiale di corvetta.

Il figlio Romeo non poteva divenire un figlio degenere. Studiò egli, al nostro Istituto Tecnico, che abbandonò sin dalle prime classi, per il suo indomito ed esuberante temperamento. Giovanissimo si arruolò volontario nei Bersaglieri Lamarmora con la ferma intenzione di percorrere la carriera militare.

Le ostilità belliche dell'Eritrea erano in quel tempo in pieno sviluppo, e dopo i combattimenti di Dogali Sahati, si giunse alla presa di Cassala. Fu qui, che Romeo Battistig, nella sua qualità di sergente dei Bersaglieri, ebbe a distinguersi per il suo coraggio. Si trattava di far brillare una ridotta nemica. Egli si avvicina, con la mina in mano, quando questa scoppia prima del tempo (ma giunge all'obbiettivo) e gli asporta tre dita della mano destra. Dopo alcuni mesi di ospedale, viene dichiarato non idoneo alle fatiche di guerra, ed in seguito riformato.

Fu quello uno dei giorni più tristi della vita per il nostro valoroso. Egli vedeva stroncata la sua carriera!

Dotato di una agilità di cervello plasmabile a sua volontà eccolo entrare quale segretario e disegnatore al Consorzio Ledra.

Non era però quella la professione ideale per un'anima di artista, di letterato, di patriota.

Lo vediamo subito Segretario dell'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi», ove egli accanto alla retta amministrazione e direzione, si produce magnificamente quale autore ed attore. La vediamo giornalista; volontario assiduo collaboratore del «Giornale di Udine», quando era diretto da Guido Maffei.

L'affare delle bombe

Quello che a Romeo Battistig diede gran fama fu «l'affare delle bombe» nella sede della Ginnastica a Trieste.

D'intesa con il concittadino Sabino Leskovic, allora ufficiale della marina, di notte tempo vengono introdotte nella sede della Società Ginnastica di Trieste delle bombe, che dovevano produrre un certo effetto. Non si sa come, l'affare venne scoperto, e Romeo Battistig venne in contumacia condannato a morte dall'Austria.

La vita di impiegato, era vita monotona, stentata, la quale andava troppo spesso contorcendosi per i bisogni pressanti d'un'accresciuta e numerosa famiglia.... Romeo si beava... e dimenticava, con queste emozioni, o talvolta scriveva una poesia dialettale che riusciva un gioiello del genere.

Ma non era questo il clima nel quale Romeo Battistig si sentiva di respirare a pieni polmoni.

La sua attesa di ogni anno era il dì dello Statuto. In quel giorno oltre alla rivista militare avveniva un'altra rivista. Erano i fratelli irredenti, di Gorizia, di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, che in Udine convenivano, come ad una specie di patto giurato in segreto. In quel dì, di ogni anno si rinnovava il voto: Delenda Austria! E così fu!...

E Romeo Battistig fu l'animatore del congresso irredentista tenuto a Udine da Ricciotti Garibaldi.

Passarono gli anni, finchè si giunse ai fatti di Serajevo, pei quali l'Austria dichiarò la guerra alla Serbia, provocando così il conflitto mondiale.

L'interventista

Furon notti pensose e dolorose di attesa: quelle che precedettero la dichiarazione di neutralità da parte del Governo di Antonio Salandra. Trent'anni di triplice alleanza, non s'infrangono facilmente da soli!

Nel periodo della neutralità Romeo Battistig, al quale la pena di morte inflitta dall'Austria pesava sul capo come un diadema, non poteva a meno di moltiplicare se stesso, per far volgere la opinione pubblica italiana, dalla neutralità, al non intervento, alla dichiarazione di guerra all'Austria.

Eccolo membro del Comitato interventista. In Udine tiene la prima conferenza al Teatro Minerva Enrico Corradini, il fondatore del partito nazionalista, alla quale seguono quelle di Giovanni Leida, Cesare Battisti ed altri agitatori.

Eccolo, che d'intesa coi fratelli triestini, fa prendere stanza ad una personalità di Trieste in Udine, per un buono e pronto servizio d'informazioni al quale è stato pure addetto, e anch'egli senza chiedere compenso alcuno, dal 4 agosto 1914 al 21 maggio 1915, il camerata Libero Grassi.

Cesare Cesari, redattore del «Piccolo» di Trieste preparava le notizie degli avvenimenti catastrofici dell'Austria, mentre il Grassi, portava a lui gli avvenimenti, dall'Italia, che dovevano rincuorare i fratelli irredenti. Romeo Battistig era il legame necessario coi comandi e con le autorità locali. Egli non poteva passare il confine, ma si portava spesso ai suoi margini per raccogliere i disertori dell'Austria i quali fra mille rischi venivano a rifugiarsi in Udine. Talvolta erano vere frotte!...

I passaporti che giacevano ammucchiati alla Questura di Udine, non ritirati dagli emigranti, a causa della chiusura dei confini, ~~dalle mani di un ex addetto al~~ l'archivio, passavano nelle mani di Romeo Battistig e da queste passati in altre più audaci, andavano a formar documento insospettabile, per i goriziani, triestini, istriani, per transitare da Cormons ad Udine in ferrovia, senza sospetto alcuno.

Il ponte di Sagrado

Attilio Chiussi di Sagrado, già sottufficiale elettrotecnico della marina austriaca nel 1913, quando si costruì sull'Isonzo in Sagrado il grande ponte in ferro, pose le mine e gli ordigni elettrici per farlo saltare in caso di bisogno: tutto sotto giuramento. Attilio Chiussi conservava però i dettagli del lavoro eseguito, e ricostruì nell'aprile 1915 tutto l'insieme di quel delicato ordigno, con le precise istruzioni per fare in modo che il ponte di Sagrado servisse ai fini bellici per l'esercito italiano. Il disegno e le istruzioni in minuta mole, furono posti in un tubetto di vetro, che il Grassi portò da Sagrado ad Udine, in bocca, e consegnò a Romeo Battistig.

Se egli morì al ponte di Sagrado, esponendosi audacemente al tiro della mitraglia austriaca che dal Monte Cappuccio sparava incessantemente, vuol dire che stava per porre in atto un programma già stabilito coi suoi superiori, essendo, in quel momento divenuta preziosa l'opera di Attilio Chiussi e dell'ardito contrabbandiere. I nomi, la data, gli avvenimenti, stanno a testimoniare la veridicità della descrizione.

In Udine Romeo Battistig durante i nove mesi di neutralità, con il prof. Attilio Venezia di Gorizia, ospitato questi nella nostra città quale disertore austriaco, può dirsi il vessillifero di ogni più audace interventismo.

Assieme al Venezia fondò e diresse il giornale «Ora o mai» i cui articoli riescono ancora oggi vibranti di ogni più ardente entusiasmo bellico.

Viva l'Italia!

Il 21 maggio 1915 la maggioranza dei deputati vota alla Camera italiana, per la dichiarazione di guerra all'Austria. Il 24 maggio, data fatidica, le truppe italiane varcano i confini.

La sera prima, senza muover verbo, senza dare addio alla famiglia, Romeo Battistig era scomparso. Era andato a 49 anni ad arruolarsi, qual guida confini, nell'esercito italiano!

Il 19 giugno, cioè 23 giorni dopo, nella ricognizione di un punto morto presso il ponte sull'Isonzo in Sagrado, del quale egli solo conosceva i più minuti dettagli difensivi ed offensivi, spintosi da solo troppo oltre è scoperto dal nemico appostato al Monte Cappuccio, e una scarica di mitraglia lo colpisce in pieno... Cade mortalmente ferito... Bocconi può trascinarsi sino alla garitta che stava alla testa del ponte, e quivi esala l'ultimo respiro al grido: «Viva l'Italia!».

Degno suggello di una nobile esistenza, tutta votata al culto della Patria.

ARTE E TEATRI

La Stagione Lirica all'Arena di Verona

Grande importanza assumerà la prossima Stagione Lirica alla Arena di Verona, sia per il numero delle manifestazioni artistiche, sia per la loro varietà.

Saranno rappresentate le seguenti opere: «Norma», in commemorazione del centenario belliniano; «Loreley», leggenda la cui realizzazione all'aperto offre motivi di particolare interesse; «Cavalleria Rusticana», seguita da una azione coreografica «Schéherazade» su musica di Rimski Korsakow.

Oltre a questo ciclo di spettacoli, si daranno nell'Anfiteatro millenario due esecuzioni della «Resurrezione di Cristo» di Perosi nella sua forma originale di Oratorio, per soli, coro e orchestra.

La Direzione dell'intera Stagione è affidata al maestro Gino Marinuzzi. Il cartellone comprende i migliori nomi del teatro lirico: Licia Albanese; Maria Caniglia; Gina Cigna; Vittoria Palombini; Bruna Rasa; Ebe Stignani; Duilio Baronti; Galliano Masini; Francesco Merli; Luigi Nardi; Ettore Parmeggiani; Tancredi Pasero; Carlo Tagliabue.

L'allestimento scenico sarà curato con nuovi criteri da Caramba; scenografi: Benois; Pieretto Bianco; Serafin.

Coreografie di Boris Romanoff e di Ileana Leonidoff.

I promossi

All'Arcivescovile « Bertoni »

Promossi alla II Istituto inferiore. — Brisinello Pierino; Candolini Enzo; De Clause Mario; Del Sasso Sergio; Della Longa Gerardo; Franceschinis Silvano; Romanin Inglesio; Stroili Mario; Toscani Giovanni; Tassoni Giovanni; Trobetta Valentino; Gregoratto Vittorio; Perasso Sebastiano; Patanè Romanin Tullio.

Promossi alla III Istituto inferiore. — Belgrado Edoardo; Blarasin Angelo; Cainero Edoardo; Cavedoni Severino; Feruglio Francesco; Merlo Gio. Batta; Montina Silvano; Saracco Francesco; Schiesari Osvaldo; Toso Fernando; Monte Luciano; Viola Francesco.

Promossi alla IV Istituto inferiore. — Del Din Antonio; Del Zan Dario; Di Comun Mario; Dorigo Alessandro; Ferrari Francesco; Magnani Antonio.

Promossi alla II Liceo Scientifico. — Colledani Antonio; Pischiutta Romano; Ribezzi Carlo; Romani Giacomo; Travani Alberto.

Promossi alla III Liceo Scientifico. — Corbellini Glauco; De Girolami Giocondo; Godina Mariano; Zecca Werther.

Promossi alla IV Liceo Scientifico. — Fossaluzza Umberto; Galletti Umberto; Puntil Antonio; Soranzo Adelio; Montello Pietro.

All' Istituto Tecnico

Dalla I C inferiore alla II inferiore — De Monte Eugenio, Fabro Pietro; Pesavento Paolo; Pontelli Bruno; Purino Lorenzo; Riva Alesandro; Riva Arrigo; Santuz Giovanni, Scalona Luigi; Tata Tullio; Turri Silvio; Valle Gino; Venuti Ottorino; Zavatti Michele; Zizieri Otello; Chiuzzelin Albio.

Dalla II C inferiore alla III inferiore. — Chiuzzelin Adriatico; Della Negra Eno; Ferrassutti Aldo; Govetosa Sergio; Piva Franco; Petracco Piergiovanni; Rimati Adolfo; Romanelli Gino; Romano Giovanni; Stallin Mario; Tamagnini Ermanno; Vancini Carlo; Veronese Angelo; Zampi Alfio; Zannier Federico.

Dalla III C inferiore alla IV inferiore. — Bavaro Giuseppe; Cammisano Armando; Mantoani Sergio; Mestroni Emilio; Micheletto G. B.; Pellegrini Pietro; Pelles Arrigo; Poidomani Renato; Ponton Spartaco; Ricci Corso, Springolo Pietro; Stellin Adone; Toffoletti Renzo; Tosolini Roberto; Vidoni Attilio; Zoratti Bruno.

Gli esami all' Educandato Uccellis

Gli esami di ammissione alla 1. classe del corso magistrale superiore, presso il Reale educandato femminile Uccellis avranno inizio il giorno 18 giugno ad ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Gli esami di ammissione alle scuole medie avranno inizio il giorno 18 giugno ad ore 9 con la prova scritta di aritmetica.

Il diario degli esami è esposto all'albo della Scuola.

I ladri in un negozio di Viale Venezia

Rubano 1600 lire di tabacchi

L'altra notte audaci mariuoli sono riusciti a penetrare, mediante scalata di un muro e rottura di una inferriata, nel negozio con spaccio di generi di privativa di Leone Covre, in viale Venezia, facendo man bassa di tutto il quantitativo (prelevato il giorno innanzi) di tabacco, sigari e sigarette, causando un danno di oltre 1600 lire. Poi se ne andarono per la stessa via, non senza aver prima bevuto una certa quantità di aranciata, che si trovava in una bottiglia sul banco.

Una serie di furti di biciclette

In questi giorni i razziatori di biciclette hanno intensificato l'indesiderata loro attività, a quanto risulta dalle denuncie di furto. Stavolta sono stati privati della non troppo.... fida macchina: Enrico Nimis, Fabio Taboga, Antonio Bearzotti, Ciani Ardemio di Udine; Aldo Sello di Nogaredo, Bruno Tondolo di Buia, Maria Zampieri di Colloredo di Prato e Silvio Tonino di Martignacco.

I pantaloni dell' arrotino

Dinanzi alla casa di Silvio Tonino di Ceresetto passava l'altro giorno l'arrotino Giacinto Bortoluzzi di Ragogna e la madre del Tonino osservò che quello indossava un paio di pantaloni rubati pochi giorni prima al figlio.

— Ma io li ho comprati da un mendicante... Se li rivolete, datemi 8 lire...

Ciò non garbava al Tonino, che chiese l'intervento della guardia comunale. Vistosi alle strette, il Bortoluzzi finì col levarsi l'indumento che tornò così in possesso del legittimo proprietario.

L'arrotino è stato denunziato.

Si schiaccia un dito sotto una botte

Nel pomeriggio di ieri il facchino Paolo Colombo d'anni 22 di via Alessandria ha dovuto recarsi all'ospedale poichè, verso le 18 rimaneva con la mano destra impigliato sotto una botte che stava rimuovendo. Il medico di guardia gli riscontrò la frattura del mignolo e pronosticò la guarigione in 15 giorni.

Cronaca minima

Un furto di biancheria per lire 50 è stato commesso in danno di Pietro Chiandussi, seggiolaio di via Padova.

Scottature di 2.o grado al viso ed all'addome ha riportato rovesciandosi addosso della minestra il bimbo Degano Benito d'anni 1, da Pasian di Prato. Ricoverato all'Ospedale è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Ferito ad un occhio lavorando ad una sega meccanica è rimasto Faustino Della Negra d'anni 24 di Corno di Rosazzo. Medicato all'Ospedale è stato dichiarato guaribile in 15 giorni con prognosi riservata per la funzione visiva.

Sul lavoro l'agente di negozio Eugenio Burlon d'anni 27 da San Osvaldo si è ferito al viso. La guarigione è prevista in 8 giorni. Pure lavorando la tessile Vilma Della Longa d'anni 20 di Zuliano è rimasta ferita al capo: guarirà in una settimana.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 12 giugno XIII —

Una strana.... uccellagione

Armato di bacchette invischiate — quelle che servono agli appassionati uccellatori — Gio. Batta Colle di anni 34 da Sauris entrava tempo fa nella chiesa di Madrisio. Evidentemente, il non era campo per uccellare, ma il Colle trovò modo di servirsi delle panie per levare alcune monete dalle cassette dell'elemosina. Lo strano... uccellatore, che aveva in tasca anche una roncola, è condannato a mesi 8 di reclusione, lire 666 di multa e giorni 15 di arresto, beneficiando della sospensione della pena. (Dif. avv. Massa).

Il topo del formaggio

Doveva essere un topo molto grosso poichè si constatò che dalla latteria di Provesano mancavano 49 forme di formaggio. Le ricerche hanno dato modo di appurare che il... topo non era altri se non il casaro Ettore Scatton di anni 36. Egli aveva venduto la merce a prezzo corrente cosicchè chi l'aveva acquistata era in perfetta buona fede. Lo Scatton, confessò, è condannato a mesi 11 di reclusione e lire 1000 di multa, col beneficio della sospensione. (Dif. avv. Massa).

Un furto di medagliette

Entrato lo scorso aprile nella chiesa di S. Maria la Longa, tale Romeo Pasquali di anni 51 di Monfalcone, rubava un centinaio di medagliette che erano in un armadio a vetri. E' condannato ad un anno e 3 mesi di reclusione e lire 1200 di multa; dichiarato delinquente abituale, è assegnato ad una Casa di lavoro per due anni con la conseguente interdizione perpetua dai pubblici uffici. (Dif. avv. Massa).

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	76.—	75.90
Pr. Conv.	74.40	74.35
Obbl. Ven. 3.50	86.50	86.15
B. T. 1940	99.15	99.05
B. T. 1941	99.15	99.10
B. T. 1943	91.—	91.77
B. d'Italia	—	1510.—
Assicur. Generali	4230.—	—
Assicurat. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1885.—	—
Riun. B.	1775.—	—
Cosulich	18.—	—
Cascami Seta	—	364.—
Snia Viscosa	—	351.—
Fiat	—	367.—
Edison	752.50	751.—
Soc. Adr. Elettr.	—	162.—
Terni	229.—	228.50
Francia	79.90	79.90
Londra	59.80	59.80
Svizzera	395.—	395.—
New York	12.12	12.12
Berlino	—	487.00
Belgio	—	205.—
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 12 giugno.

I.R.I. Serie Stet. 4%	537.50	537.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	455.50	454.—
» » Elfer 4.50%	461.—	460.50
Pubblica utilità 6%	496.—	497.—
» » s. tel. 6%	497.50	497.—
Credito Navale 6.50%	497.—	495.50
E[illegible]on em. 1931 6%	502.—	501.50
Emiliana 6%	501.—	500.50
Meridionale di El. 6%	500.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni, Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Pensione presso distinta famiglia offresi. Prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5071

COMMERCIALI
cent 30 la parola, Min. L. 3

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Calze «Est» ottime per uomo, donna, ragazzo. Alessi - Via Cavour.

Compera oro e argento usato pagando prezzi massimi l' Oreficeria Ronzoni, Mercatovecchio, Udine.

Compero vascabagno, occasione eventualmente scaldabagno. Caffè Portorico, Udine.

Mobili usati d'ogni stile, stanze da pranzo e da letto; studi completi; salottini, cucine e singoli mobili vendonsi; prezzi irrisori in Via Gemona 30, Udine.

Occasione vendiamo binario, carrelli, scambi, locomotore, macchinari vari, tutti ottimo stato. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5073 G

Pianoforte marca viennese, seminuovo, cedesi, occasione. Rivolgersi Via Castellana 41.

Salotto vimini, nuovo 900, vendesi occasione. Rivolgersi Ditta Basevi, Mercatovecchio.

Straoccasione!!! 2000 Duemila pezzi — Specchiere — Divani — Quadri — Poltrone — e mobili diversi, vendonsi qualsiasi prezzo presso Magazzini Burgari (interno) di fronte stazione ferroviaria. Inizio vendite Venerdì 14 Giugno 1935 XIII — Orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Vecchia avviata azienda assocerebbe persona disponente 20-25 mila garantito scopo sviluppo affari. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5063 G

Vendonsi libri riviste Elettricità, Meccaniche, pertinenza fallimento Elettrotecnico Bertoni. Inventario visibile presso studio Curatore Dott. Marinatto, Mantica 33 Udine.

Vendo Viale S. Daniele (Udine) casa vani 12, terrazza 400 mq. scoperto lire 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittasi 2 appartamentini ammobiliati e stanza con bagno, Via Manin 14.

Cercasi 1. luglio, appartamento 9 stanze centrale, bagno, gas, comodità. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5067 G

Tarvisio-Alto: villa mobiliata, confort, posizione amena, fittasi stagione estiva. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5037

VILLEGGIATURA per TUTTI! - AL MARE!
ABBAZIA - LAURANA - PORTOROSE - GRADO - LIGNANO - CERVIA - RIMINI - CESENATICO - RICCIONE - CATTOLICA - SENIGALLIA. Facilitazioni - Condizioni e Prezzi
Rivolgersi alla G. A. I. A. Grande Agenzia Incremento Alberghi
UDINE - Piazza Vitt. Emanuele Tel. 446 - UDINE
Ai sigg. Ufficiali del R. Esercito e della Milizia, ai sigg. Impiegati Statali, parastatali e famiglie verranno praticati oltre ai prezzi convenienti — a quelli che lo desiderassero — dilazioni di pagamento (rate mensili).
Informazioni e prospetti gratis!

Studio DENTISTICO Modernamente attrezzato D. R. BARTIROMO Odontoiatra
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-33

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88
Specialista in clinica dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna - Direttore del Dispensario comunale per le malattie della pelle e veneree - Già Primario dermosifilografo dell'Ospedale Civile di Udine.
Orario 8.30-10 - 14-17 - 18,30-20 - Venerdì 14-17 - 18,30-20

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

Dott. Anzil
MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze
Udine Via Poscolle 12 Tel. 10.72 — Ambulatorio: (dalle 13 alle 15)

Mobilificio TOROSSI
Via Villalta 13 UDINE Telefono 4-41
SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI
MOBILI DEL NOVECENTO

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
il Lunedì a TOLMEZZO

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA per
Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 — Tel. 2-15